

## I POSSESSI DEL MONASTERO DI S. NICOLÒ DI PARENZO (1771)

MARINO BUDICIN

Centro di ricerche storiche  
Rovigno

CDU: 26(091):333.013(497.13Istria)«1771»(093)  
Saggio scientifico originale

Nella vita religiosa e socio-economica di Parenzo durante il periodo veneto un posto di notevole rilevanza spetta al convento di S. Nicolò del Lido di Venezia che fin dai primi decenni della sua fondazione (XI secolo) ottenne tramite largizioni e donazioni vescovili, di singoli privati ed acquisti, numerosi beni (immobili soprattutto) in Istria, venendo pure in possesso di tre monasteri istriani.

La nascita di questo monastero benedettino della regola cassinese e dei suoi priorati istriani, la loro espansione e sviluppo successivi e la diffusione in Istria del culto di S. Nicolò, sono stati in passato oggetto di alcune trattazioni più o meno ampie e soddisfacenti<sup>1</sup> che, purtroppo, non hanno trovato alcun seguito nella storiografia più recente, se si eccettua l'opera di I. Ostojić sui benedettini in Croazia.<sup>2</sup>

Dei possessi dei monasteri di S. Nicolò di Parenzo, d'Oltra (presso Capodistria) e di S. Pietro del Carso (presso Buie), delle loro affittanze e locazioni, che divennero frequentissime dal XV secolo, ha trattato F. Babudri,<sup>3</sup> il cui contributo storiografico è stato rivolto quasi esclusivamente alla storia religiosa ed in particolare a quella parentina. Nel suo saggio sui beni posseduti in Istria dal monastero di S. Nicolò del Lido egli pubblicò due appendici degne di attenzione ed utili al fine delle ulteriori ricerche e studi su questa problematica, ovvero il regesto del *Catasticum Histriae*, nel quale si trovano trascritti documenti che interessano in generale i beni dei monasteri di S. Nicolò di Parenzo, d'Oltra e di S. Pietro del Carso, databili dal 1070 al 1491, nonché l'indice di un altro importante codice intitolato *Catastico di Paren*, le cui scrit-

---

<sup>1</sup> FL. CORNER, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*, Padova 1758, pag. 54; CH. MALAGOLA, *Le Lido de Venise a travers l'histoire*, Venezia 1909; F. BABUDRI, *Catasticum Histriae*, AMSI, Parenzo 1910, vol. XXV, pagg. 317-368; IDEM, *Le antiche chiese di Parenzo*, AMSI, Parenzo 1913, vol. XXIX, pagg. 190-207; F. SEMI, *Il cenobio cassinese di San Nicolò d'Oltra*, Capodistria 1935.

Cfr. pure le note bibliografiche dei succitati lavori.

<sup>2</sup> I. OSTOJIC, *Benediktinci u Hrvatskoj* (I benedettini in Croazia), Spalato 1963-65, voll. I-III. Cfr. la bibliografia e le fonti che riporta.

<sup>3</sup> F. BABUDRI, *Catasticum*, cit.

ture, che vanno dal 1114 al 1636 e si riferiscono solamente all'abbazia parentina, vennero inserite a partire dal 1568.<sup>4</sup>

Ancor oggi, questi due «catastici» si conservano nel fondo *S. Nicolò del Lido* dell'Archivio di stato di Venezia, le cui buste custodiscono una copiosa documentazione sulla storia di codesto convento e, naturalmente, dei suoi priorati acquisiti in territorio istriano. Particolarmente importanti per questi ultimi sono le buste 1, 2, 2 bis, 39 e 40, anche se lettere, notizie e dati vari riguardanti i tre succitati monasteri (compresi i documenti trascritti nel *Catasticum Histriae*) si trovano sparsi qua e là nelle altre buste del fondo. Va aggiunto, inoltre, che le buste della categoria 235 di *S. Nicolò del Lido* racchiudono la documentazione inserita nel *Catastico di Paren* (liti, convenzioni, processi, investiture, affitti, sentenze ed acquisti).

Nella busta numero 2 si trova un altro voluminoso codice intitolato *Catasticum Scripturarum Monasterium S. Nicolì de Littore Congregationis Cassinensis*. Si tratta del regesto delle scritture del convento di S. Nicolò del Lido compilato nel 1726 sotto l'abbazia del Padre rettore Leopoldo Capello. Alle pagine 374-563 del volume si trovano sunteggiati ben 403 documenti (compere, donazioni, affitti, investiture, vendite, ecc.) che riguardano i possessi del succitato convento nel territorio di Buie e Pinguento ed i priorati di S. Nicolò di Parenzo e d'Oltra. I documenti in esso riassunti, in parte inseriti sia nel *Catasticum Histriae* che nel *Catastico di Paren*, si conservano nelle buste 16-20 dell'archivio di S. Nicolò.

Questo catastico è ricordato pure dal Babudri nel suo studio sulle antiche chiese di Parenzo.<sup>5</sup> Infatti, egli cita il *Catastico delle scritture appartenenti alla Rettoria di S. Nicolò dello Scoglio di Parenzo - anno 1726* che allora si custodiva nell'archivio «Polesini», ed era stato tratto dal «catastico generale» di padre Capello.

I fascicoli, invece, della busta 39 riguardano interamente i «Beni in Parenzo»:

- *Punti di testamenti disponenti de beni in Parenzo a favore del monastero;*
- *Carte concernenti à Privileggi nostri che esentano le terre nostre tutte da Decima contro SS: i Canonici di Parenzo;*
- *Carte d'affittanze dell'Abbazia dello Scoglio di Parenzo;*
- *Carte diverse attinenti a Marturaga: Carte di Marturaga; Carte Mircovich e S. Nicolò del Lido concernenti Marturaga; dette spettanti litte Chiozza, incomincia anno 1592, giugno 1636;*
- *Marturaga e Iseppo Mircovich d.<sup>10</sup> il Bello: Iseppo del Bello e S. Nicolò del Scoglio per le terre di Marturaga, Herede di Helena Mircovich il detto Bello, 1640; P.<sup>e</sup> concernente alla lite Chiozza e S. Nicolò;*

<sup>4</sup> *Ibidem*, pagg. 332-368. Va segnalato che all'epoca del Babudri i due «Catastici» si trovavano nella busta 2bis, rispettivamente 40, poi vennero collocati nella busta 1.

<sup>5</sup> F. BABUDRI, *Le chiese*, cit., pag. 194.

- *Marturaga e Mircovich del Bello: Carte spettanti à Marturaga, punta di Croce, Mircovich del Bello e Chiozza; diverse altre carte di diverse materie e tempi spettanti a d.<sup>ta</sup> terra di Marturaga, anno 1610; Incomincia l'anno 1694, il monastero contro Chioza, Dumovich et Capitolo de Canonici;*
- *Marturaga e Chiozza, e Dumovich;*
- *Libro B.N. 1749: P. Rett.<sup>o</sup> Scoglio, Affitti, Livelli, Decime, Rinovato er accresciuto l'anno 1756;*
- *S. Nicolò di Lido;*
- *Carteggi e Riceuuri di Parenzo di niun valore: Registro di parecchie spese accorse per riparazioni et altro a Benefizio dello Scoglio di S. Nicolò di Parenzo negli anni 1750-55; Scoglio di Parenzo di S. Nicolò del Lido di Venezia, 1752, introiti, affitti, esiti 1751-56; Affittuali, livelli e X.li 1689 sino il 1695, sino alli 1702.*

Questa busta, oltre che per la sua documentazione, va segnalata anche per i disegni di alcuni possessi del monastero di S. Nicolò di Parenzo che erano situati tra il mare e le mura cittadine ed in località *Marturaga*, a nord della città, di cui tratteremo brevemente più avanti.

Ricorderemo, infine, anche due fascicoli della busta 40:

- *Proclami, lettere ducali e decreti relativi alla Rettoria dello Scoglio in Parenzo: Affittuali, Livellarj e Decimali del Scoglio 1731, 1743; Affitti in Parenzo; Carte di lit.<sup>ni</sup>, et altri atti forenzi; Molte riceuute de P. P. R.<sup>ri</sup> stime de danno e processi circa tali materie e note di spese da P. P. R.<sup>ri</sup> fatte;*
- *Note, procure e inventarij del Scoglio; Inventario delle robbe dello Scoglio lasciate da me D. Agostino Folli, 1749; Informazioni per il Scoglio e Canonici.*

A questa documentazione va poi aggiunto un fascicolo della busta 72 del fondo *Aggiunti sopra monasteri*:

- *Istria: Nro 1, 9 agosto 1775 Pietro Madonizza di Giovanni compra gli infrascritti beni erano di ragione del soppresso convento di S. Nicolò del Lido (Capodistria, d'Oltra); Nro 2, 9 agosto Ded. Co. Giulio, e F.lli Colletti q. Nicolò comprano gli infrascritti beni che erano di ragion del soppresso Convento di S. Nicolò.<sup>6</sup>*

Dell'esistenza di altre fonti sul monastero di S. Nicolò di Parenzo, che purtroppo non abbiamo rintracciato tra i fascicoli ricordati, ci parlano F. Babudri e Ch. Malagola.<sup>7</sup> Per quanto concerne, invece, il monastero d'Oltra va menzionato che F. Semi nel 1935, oltre alla descrizione delle opere d'arte di questo cenobio capodistriano, citò alcuni manoscritti

---

<sup>6</sup> Stando a quanto riporta F. BABUDRI (*Le chiese*, cit., pag. 204) una copia di questi due fascicoli si custodiva anche nell'archivio Polesini, in «un grosso manoscritto cartaceo dal titolo: Descrizione e Disegni di Beni situati in Parenzo e Ville annesse».

<sup>7</sup> Si tratta di un libro di locazioni (1243-1305) e di un libro sulle vigne parentine (1488-1700) (CH. MALAGOLA, *op. cit.*, pag. 5, nota 1; F. BABUDRI, *Catasticum*, cit., pag. 320).

ti e documenti dell'*Archivio di S. Nicolò d'Oltra*, senza però annotarvi la collocazione archivistica.<sup>8</sup>

La documentazione qui elencata offre pertanto un quadro abbastanza completo delle fonti sui tre priorati istriani, in particolare di quello parentino e capodistriano, del convento di S. Nicolò del Lido che nel 1770, assieme ad altri monasteri ed ordini religiosi, venne soppresso dal governo veneto onde ridurre la struttura ecclesiastica della Repubblica.

Al «Magistrato sopra i Monasteri» venne affidato l'incarico di registrare i beni posseduti da questo convento veneziano, compresi, naturalmente, quelli situati nel territorio di Parenzo. Su commissione del suddetto ufficio il «pubblico perito fiscale» Alvise Francesco Duodo, dopo aver con molta cura misurato e stimato tali beni, li descriveva uno per uno in un documento redatto il 14 ottobre 1771. Questa specie di «catastico» dei beni del monastero di S. Nicolò di Parenzo, che noi abbiamo ritenuto utile pubblicare in questo lavoro, si conserva manoscritto nel fascicolo intitolato *San Nicolò del Lido* della busta 2 bis, come accennato sopra. Esso consta di 38 pagine numerate, con copertine di cartoncino, sulle quali figura la suddetta scritta e la segnatura 142/8. Nel testo sono evidenziati 49 beni immobili, ovvero campi arativi, boschivi, prativi, orti, case e una peschiera.

Al numero 1 il perito fiscale registrò i terreni, gli orti, gli edifici (la casa dominicale, la casetta per l'ortolano e la chiesa), gli arnesi e parte degli altri beni mobili esistenti sullo scoglio di S. Nicolò di fronte a Parenzo, il cui valore complessivo era, stando alla sua stima, di 2200 ducati e 2 lire. Con l'aiuto dei ragguagli dell'economista provinciale di Capodistria, Francesco Benleva, riuscì a calcolare l'ammontare della rendita che si ricavava dagli olivi e dai prati dell'isola: «5 orne di oglio e 8 miara di fieno» assicuravano un'entrata di 695 lire annue, nette di ogni spesa.

Per illustrare quanto meglio l'immagine dello scoglio e del suo convento citeremo un disegno ed un documento anteriori al nostro «catastico». Nel disegno databile al XVIII secolo, che si conserva nell'*Archivio di Venezia*,<sup>9</sup> di autore ignoto e con colorazioni ad acquerello, sono delineati l'abitato di Parenzo, parte delle sue mura, il porto e l'isola antistante con i suoi terreni ed edifici ricordati sopra (dis. 1). Nel documento, datato 1749, invece, l'«abate rettore» dello scoglio Agostino Folli inventarizzò «tutte le robbe dello scoglio», comprese quelle esistenti nella chiesa, nei due forni che il convento possedeva (uno sull'isola ed uno affittato a Parenzo) e le scritture del suo modesto archivio (*Un catastico con cartoni brocato di maltolina rossa; Ca-*

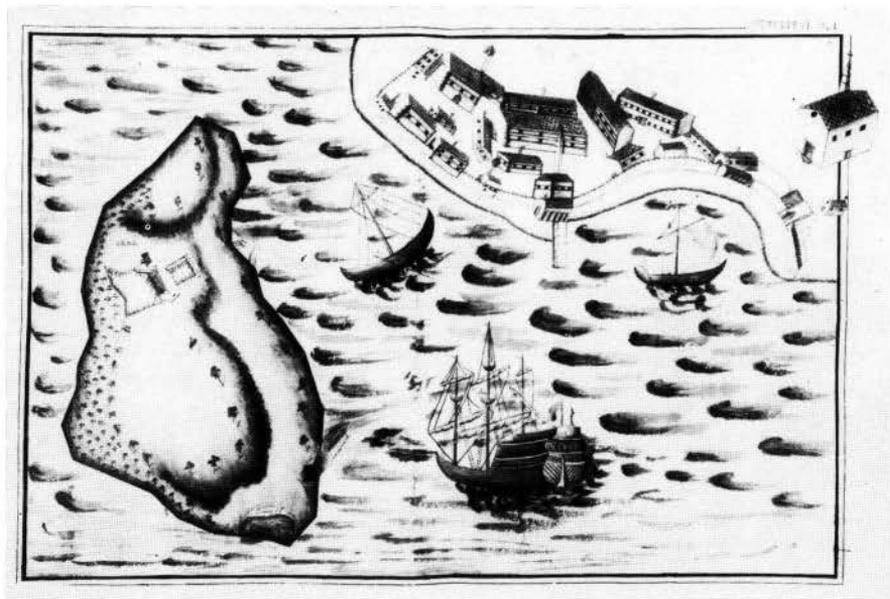
<sup>8</sup> F. SEMI, *op. cit.*, pag. 24. Oltre alle fonti riporta pure la bibliografia essenziale su questo monastero.

<sup>9</sup> Archivio di stato - Venezia (nel prosieguo ASV), fondo *Provveditori aggiunti sopra monasteri*, dis. n. 4, coll. fotog. neg. 2364, pos. 5.

*tastico vecchio, e libri d'affittanza, Decime e di Livelli, riceuute d'incenso e di sale, molte scritture e carte; Testamento del qm. Giouani Mircouich*).<sup>10</sup>

I documenti compilati dal Folli e dal Duodo costituiscono in effetti un vero inventario dei beni immobili e mobili esistenti sull'isola e chiariscono, assieme al disegno citato, le condizioni e la situazione dello scoglio, dei suoi edifici, dei suoi terreni, dell'attività religiosa ed economica del convento durante il XVIII secolo. Gli arnesi, per lo più mandati e vecchi, come del resto quasi tutto l'inventario dei beni mobili, servivano per lavori di riparazione e manutenzione, per l'immagazzinamento delle poche entrate (decime), e per la coltivazione degli orti e dei prati, che costituiva l'unica e modesta attività economico-agricola dei monaci, il cui numero, nel corso dei secoli, andò notevolmente diminuendo, tanto che nei secoli XVII e XVIII venne ridotto a uno o a due. La presenza numerica così limitata dei monaci, che in più d'una occasione abbandonarono perfino l'isola, non poté che riflettersi negativamente sia sul loro ruolo ed importanza nell'ambito della vita religiosa di Parenzo, che sulla diminuzione dei loro possedi nel territorio parentino.

Dal «catastico» del Duodo si desumono in pratica quali furono que-



Dis. 1 - Disegno di parte dell'abitato di Parenzo dell'isola e del monastero di S. Nicolò (XVIII Sec.).

<sup>10</sup> ASV, fondo *S. Nicolò del Lido*, busta n. 40, fasc. 9: «Inventario di tutte le robbe del scoglio lasciate da ma D. Agostino Folli ab. P.D. 1749».

sti beni durante gli ultimi secoli di vita del monastero e, più precisamente, la loro estensione al momento della sua soppressione. Essi, infatti, vengono descritti nei numeri 2-29, 45-49. Per ogni singolo possesso viene data la qualità della sua coltura (arativo, prativo, boschivo, oliveto o frutteto), la posizione topografica, la superficie (espressa nella misura padovana), la stima del suo valore, il tipo di possessione, i nomi dei possessori, conduttori e affittuari con l'ammontare delle rispettive decime (che si pagavano in ragione dell'8 o del 10%) ed affitti, nel caso dei contratti di locazione. Similmente nei numeri 40-44 vengono poi elencate le case che il convento possedeva ed affittava a Parenzo.

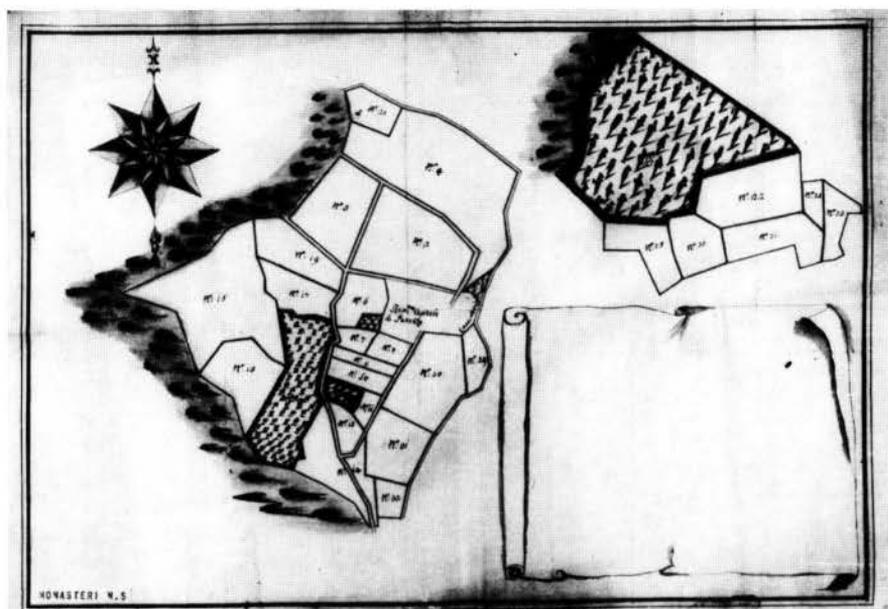
Ogni singolo appezzamento di terreno è illustrato dal disegno della sua pianta, con la relativa numerazione che rispetta quella del testo e con la segnalazione dei vari confinanti. I terreni boschivi sono indicati con tutta una serie di alberi stilizzati. Nell'originale i disegni sono colorati ad acquerello — giallo, rosso e verde. Va sottolineato che queste singole piante sono state in effetti estrapolate da un unico disegno che raffigura praticamente la planimetria di gran parte degli appezzamenti di terreno descritti in questo catastico. Il disegno, eseguito a mano e con riga, con colorazioni ad acquerello, si custodisce nell'Archivio di Venezia<sup>11</sup> (vedi dis. 2), ed è segnalato di autore anonimo risalente al XVIII secolo. La riproduzione separata delle sue singole parti, ovvero dei rispettivi terreni, nel testo che pubblichiamo sta, invece, ad indicarci chiaramente che esso venne eseguito in occasione della misurazione, della stima e della registrazione dei beni di S. Nicolò, da parte di Alvise Francesco Duodo.

I possedimenti del monastero di S. Nicolò di Parenzo erano i seguenti:

- a) in località *Maio piccolo*, 19 appezzamenti sui terreni denominati: *Maio* (nri 2, 29), *Piantadelle del Bullo* (4), *Orto* (3), *Burlovagniva* (5), *Dolaz* (6-11), *Bosco Pellerina* (12), *Carz* (13), *Carzo Serula* (14), *Marturaga campo grande* (15), *Marturaga* (16), *La Valle* (17), *Bosco di Marturaga* (18), *Dugazzo* (19), *Valle di S. Martino* (20), *Braiduizze* (30), *Criz* (31, 32);
- b) in località *Colombera* il monastero possedeva i seguenti terreni: *Ograda* (nro 21, 28), *Valle* (22), *Verclace* (23-24), *La Valle* (25), *Piantadelle in Punta* (26), *Bosco Frattica* (27);
- c) tre terreni in località *Pizzugo*;
- d) completavano infine il quadro i possedimenti in prossimità di Parenzo, presso la *Madonna del Monte*, il *Brullo o Monlongo*, *S. Lorenzo dei Sbalzi*, e *Marafor*, tra il mare e le mura cittadine.

Le case, invece, erano tutte situate nell'allora *contrada S. Francesco*, nella parte centro settentrionale dell'abitato.

<sup>11</sup> ASV, fondo *Provveditori aggiunti sopra Monasteri*, dis. n. 5, coll. fotog. 2365, pos. 6.



Dis. 2 - Planimetria dei possedimenti del monastero di S. Nicolò del Lido in località *Marturaga Maio piccolo* e *Colombera* (II metà del XVIII secolo).

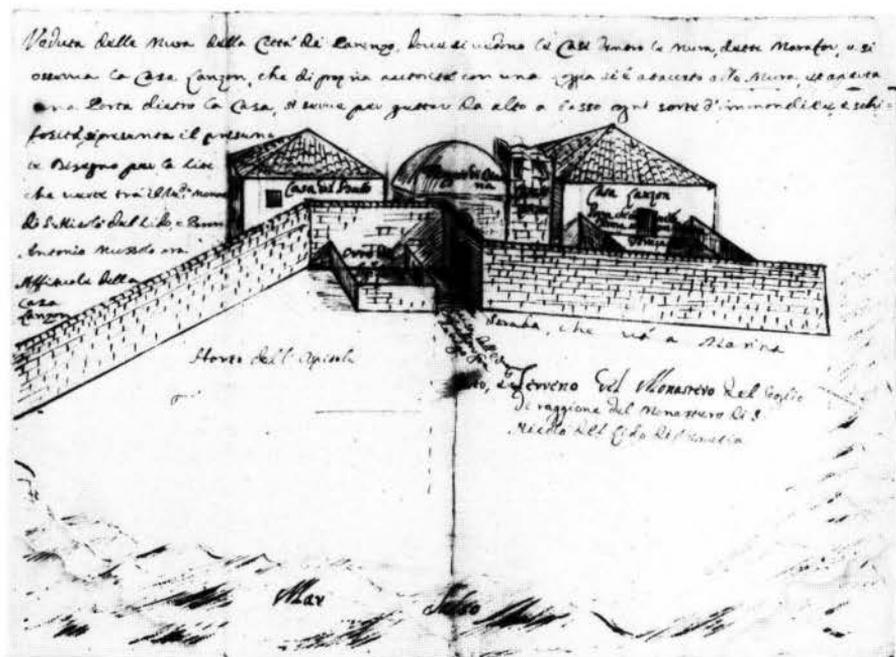
Nel disegno, non figurano, come si può notare, i tre appezzamenti di *Pizzugo* ed il numero 28 che si riferisce ad un terreno in località *Colombera*, oltre, naturalmente, allo scoglio ed alle case. Esso, quindi, presenta due blocchi distinti, ovvero i possedimenti di *Colombera* (21-27) e quelli di *Maio piccolo* (2-20, 29-32) che non erano confinanti. Si trattava per lo più di terreni arativi, ma non mancavano i vigneti, i frutteti e, soprattutto, gli oliveti. Tra le colture si seminavano il frumento, l'orzo, il sorgo, la segala, la pira e si coltivavano la vite e l'olivo.

Nella parte finale del documento, la descrizione di questi beni immobili è corredata da tutta una serie di tabelle, note e sommari, riguardanti il valore dei beni, degli affitti, delle decime, delle vicinanze (per le case) e della rendita annuale complessiva (in base alle entrate riscosse nel 1770) ecc., che fanno del testo una documentazione preziosissima per lo studio e l'interpretazione dei rapporti di possessione vigenti in Istria ed a Parenzo nel XVIII secolo e che va ad aggiungersi a quanto pubblicato da M. Zjačić su questa problematica.<sup>12</sup> Esso è importante non solo per le condizioni socio-economiche di questo secolo, ma offre, indirettamente, un valido contributo alla trattazione dei periodi prece-

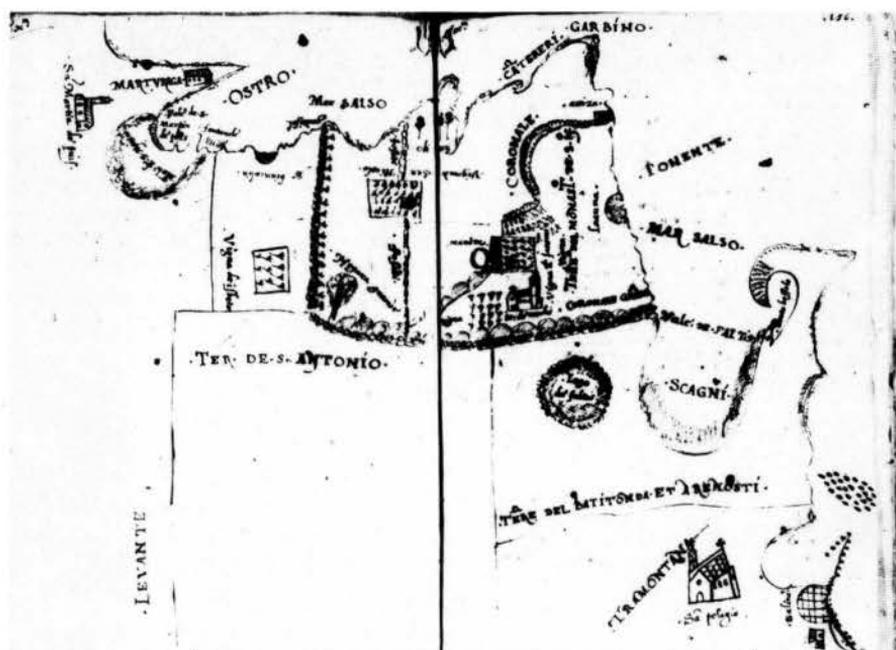
<sup>12</sup> M. ZJAČIĆ, *Posjedovni odnosi porečke crkve od VI do XVI st.* (I rapporti di possessione della chiesa parentina dal VI al XVI secolo), *Jadranski zbornik* (Miscellanea adriatica), Fiume-Pola 1973, vol. VIII, pagg. 33-104.

denti, illustrando un aspetto particolare dei rapporti di possessione di impronta ecclesiastica trattati dallo Zjačić, ovvero quello relativo alla vita ed all'attività dei monasteri.

Risulta evidente che i rettori degli ultimi secoli furono costretti a concedere sotto varie forme di rapporto feudale (affittanze perpetue, terreni concessi a metà, locazioni con affitti e livelli molto bassi) tutti i loro possedimenti, all'infuori di qualche terreno boschivo. Questo procedere era poi accompagnato da costanti usurpazioni degli stessi affittuari che arbitrariamente concedevano a terzi i rispettivi possessi, mentre non mancarono i casi di singoli privati che riuscirono ad impossessarsi di qualche terreno che in passato era stato di proprietà del monastero. I monaci, nel corso del XVI e XVII secolo, reagirono con estrema decisione a tale situazione che si faceva per loro sempre più sveniente, cosicché non mancarono le liti ed i contrasti con i possessori confinanti. Ne sono una testimonianza diretta i fascicoli ricordati nella prima parte di questo nostro lavoro, nei quali abbiamo rintracciato anche alcuni interessantissimi disegni che, fatti eseguire dai rettori di S. Nicolò, dai loro contendenti (i *Battidonda*, i *Radoicovich*, i *Mircovich*, i *Chioza* ed altri) e dai competenti magistrati veneti ed istriani nell'occasione dell'insorgere di questioni circa i confini dei loro pos-



Dis. 3 - Terreni di proprietà del Monastero di S. Nicolò del Lido di Parenzo sulla punta *Marafor*, tra il mare e le mura cittadine (copia, sec. XVII?). (Archivio di Stato Venezia, *S. Nicolò del Lido*, busta 39).



Dis. 4 - Confini dei beni del Monastero di S. Nicolò di Parenzo posti in località Marturaga. (Archivio di Stato Venezia, S. Nicolò del Lido, busta 1, Catastico di Paren).

sessi, illustrano splendidamente alcuni beni del monastero descritti e registrati dal Duodo. Essi riguardano i possedi posti sulla punta *Marafor* ed in località *Marturaga*. Per lo più si tratta di copie su carta, riprodotte alle volte da originali anteriori e senza particolari indicazioni circa la loro data ed autore.

Nelle buste 39 e 40 ci sono 5 disegni che contemplano i terreni del monastero tra il mare e le mura cittadine, in prossimità della porta di *Marafor*, ovvero le liti che esso sostenne con gli affittuali delle case adiacenti alle mura e dell'orto contiguo (vedi dis. 3). Purtroppo è difficile stabilire la loro datazione (XVII secolo?) in quanto la documentazione nella quale sono inseriti risulta allo stato attuale molto danneggiata.

Non meno interessanti sono poi gli otto disegni dei beni posti in località *Marturaga* e che si trovano frammisti alla documentazione delle buste 1, 39, 40. Va ricordato che una mappa dei beni di S. Nicolò nel territorio parentino del 1648 è stata pubblicata dal nostro Centro nel volume *Descriptio Histriae*, curato da L. Lago e C. Rossit.<sup>13</sup> I disegni succitati, invece, si limitano solamente ai possedi di *Marturaga*, cioè

<sup>13</sup> L. LAGO - C. ROSSIT, *Descriptio Histriae*, Collana degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, n. 5, Trieste 1981, tav. LXXXII.



Dis. 5 - Copia del disegno di Antonio Brunoro riguardante i terreni contesi da A. Chioza al Monastero (fine XVII secolo). (Archivio di Stato Venezia, S. Nicolò del Lido, busta 39).

- A. Terra aratiua del Monast.<sup>o</sup>
- B. Beni di rag:<sup>e</sup> del Monast:<sup>o</sup> investito 1561
- C. Casale del Monas:<sup>o</sup> fatto fabricare 1590
- Mano. Strada Vecchia che anticam:<sup>te</sup> andaua da Parenzo a Torre
- D. Confin che da termine alli Beni di rag:<sup>e</sup> del Monas:<sup>o</sup>
- E. Beni furono già di rag:<sup>e</sup> di Marco, et Zuanne fratelli Mircouich, hora possessi da suoi Heredi in parte, e parte da Domino And:<sup>a</sup> Chioza
- F. Beni possessi dal sud:<sup>o</sup> Chioza per uigor de suoi acquisti
- G. Terra . . . . . da sempre di rag:<sup>e</sup> del Monas:<sup>o</sup>
- H. Porto di mare d:<sup>to</sup> di S. Martino
- I. Caregador di S. Martino
- L. Casa fabricata da Zuan Mircouich et posseduta dal Chioza
- M. Strada che attualm:<sup>e</sup> conduce da Parenzo à Torre
- N. Confine di sud:<sup>a</sup> strada Vecchia
- O. Ponta di Marturaga, ò Martiraga
- P. Strada che conduce al Cargador di S. Martin.

a quelli che nel disegno del 1648 figurano compresi tra la *Punta Pizzal*, la *Valle di S. Martino* e la strada che da Parenzo portava a Torre. Nel *Catastico di Paren* vennero ricopiati due di questi disegni. A pag. 103, infatti, si trova un disegno dei beni di Marturaga datato 25 agosto 1528, il cui contenuto e rappresentazione topografici sono difficili da interpretare. Migliore risulta l'illustrazione grafica dell'altro disegno, alla pagina 156. Il testo del documento (datato 1403) che l'ammanuense trascrisse sul retro di questa pagina, ci indica che l'originale venne verosimilmente eseguito per delimitare i confini dei possessi di S. Nicolò di Paren-

zo e delle terre di «S. Zuanne de Muclis» (vedi dis. 4). Ciò è confermato anche dal Babudri che, tra le scritture dell'Indice da lui pubblicato, ne registrava una dell'anno 1403: «Confini delle terre del nostro scoio de Parenzo col disegno (c. 156)».<sup>14</sup>

Verso la fine del XVII secolo il rettore Marco Brambilla dovette respingere le pretese su alcuni terreni di *Marturaga* avanzate da Andrea Chioza da Parenzo che all'uopo aveva presentato copia di un disegno eseguito da Antonio Brunoro con le delimitazioni delle terre contese al Monastero.<sup>15</sup> Il suddetto Chioza incaricò persino un certo Andrea Busolin di colorarlo e di commentare le lettere A-P, che probabilmente si trovavano anche nell'originale del Brunoro, onde meglio descrivere la situazione topografica delle singole proprietà (dis. 5).

Nel corso del XVII secolo i monaci di S. Nicolò di Parenzo, per far valere i propri diritti su *Marturaga*, presentarono a più riprese la copia di un disegno eseguito il 19 giugno 1600 da Lorenzo Giauarina, perito del Magistrato dei beni inculti che era dovuto intervenire nelle controversie tra il monastero ed i presunti usurpatori delle sue terre. L. Giauarina copiò questo disegno da altro simile del 1561, servendosi pure della documentazione dell'archivio del monastero parentino. Il disegno, alla pari di quello alla pagina 156 del *Catastico di Paren*,<sup>16</sup> presenta elementi descrittivi quanto mai interessanti, soprattutto nella rappresentazione delle strade, degli edifici e del rilievo di quell'epoca. Da notare, inoltre, che le sue parti vuote sono riempite da scritte, in parte sbiadite, che riguardano i possessi che vi sono raffigurati (dis. 6).

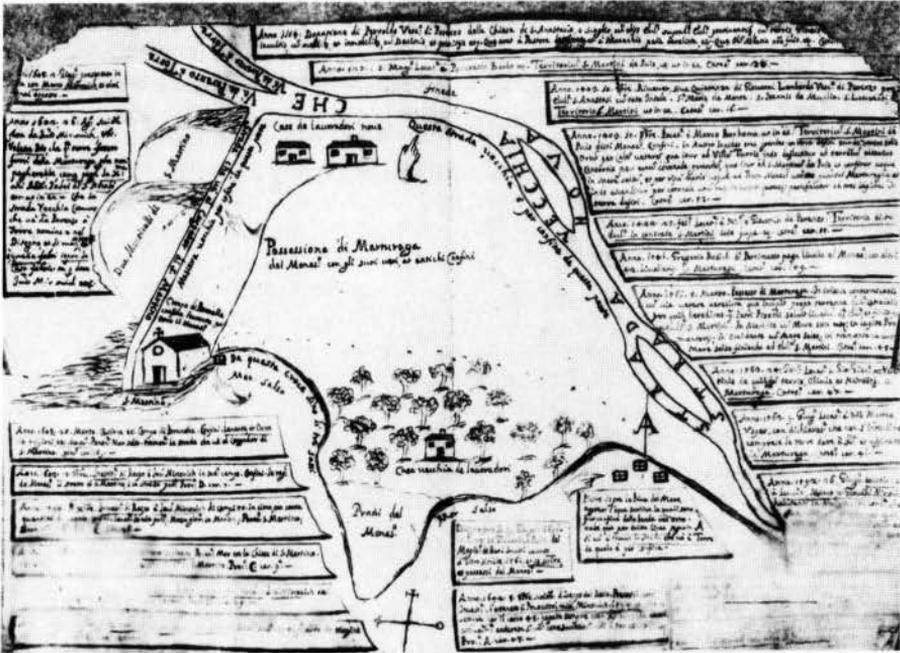
Il «catastico» dei beni di S. Nicolò di Parenzo del 1771 costituisce un documento importante non solo per la storia di questo monastero, della sua attività economica e dei rapporti di possessione che caratterizzarono i suoi possessi immobiliari, ma offre nello stesso tempo, con l'apporto illustrativo dei disegni suaccennati, un contributo notevole alla toponomastica del territorio di Parenzo<sup>17</sup> e conferma l'esistenza in Istria di un'arte e tecnica topografica ancor poco conosciuta e docu-

<sup>14</sup> F. BABUDRI, *Catastico*, cit., pag. 376. Difficile stabilire la datazione di questa copia del disegno alla pag. 156; la descrizione, però, dei confini del documento del 1403 corrisponde in pieno alle scritte ed ai segni grafici del disegno in questione.

<sup>15</sup> Vedi le «Osservat:ni fatte da me D. Marco Brambilla Ret.r di S. Nicolò del Scoglio al Disegno presentato da Domino And:a Chioza» (ASV, fondo *S. Nicolò del Lido*, busta 39). Il rettore Brambilla respinse tutte le pretese del Chioza riassunte nelle spiegazioni delle lettere A-P del disegno.

<sup>16</sup> Oltre al disegno che pubblichiamo, nella busta 39 si conservano altre 3 copie, pressoché identiche a questo, ed una alquanto differente, riguardante pure i possessi di *Marturaga*. Verosimilmente quest'ultimo è stato tratto da un disegno presentato nel 1602 nella controversia tra *Manda Radoicovich* e *Zuan Microvich* (forse anche il Monastero di S. Nicolò), come si rileva dallo stesso disegno.

<sup>17</sup> Dai disegni riportati (vedi per es. il n. 4), dalla documentazione citata, in particolare dal documento datato 1403 (*Catastico di Paren*, retro della pag. 156) risulta che la chiesa esistente in prossimità del mare, in fondo alla valle tra la punta *Marturaga* e *Punta Croce*, fosse denominata «S. Martin de Puis». Così la si trova registrata anche nel disegno del 1648 pubblicato nella *Descriptio Histriae* (cit., tav. LXXXII). F. Babudri



Dis. 6 - Possessi del Monastero di S. Nicolò di Parenzo in località Marturaga (Archivio di stato Venezia, S. Nicolò del Lido, busta 39).

mentata, ma degna della massima attenzione e che con il suo impegno al servizio delle strutture e dell'attività giuridiche, amministrative ed economiche fiancheggiava e completava sotto vari aspetti l'opera cartografica in Istria, la quale vanta oramai numerosi e validi risultati storici e geografici ed editoriali.

nel suo studio sulle chiese di Parenzo elenca la chiesa di «S. Martino di Cervera», localizzandola senza precise indicazioni «non discosta dal mare» (al tempo del Babudri si vedevano ancora le sue rovine; cfr. *Le chiese*, cit., vol. XXX, 1914, par. 166), e la chiesa di «S. Martin de le Pupe» («de pepuol» o «de puis») sul «colle il quale si leva vicino alla Piazza Cimarè nella stanza Zattica», quindi fuori l'abitato in direzione sud-est (cit., pagg. 197-199). I beni di questa seconda chiesa, che stando al Babudri non «durò oltre la fine del secolo XVI», furono donati «alla fine del sec. XII al Convento di S. Nicolò dello Scoglio di Parenzo» e «per la rinuncia di anonimi donatori fatta nel 1461 e da Vincenzo Raza e donna Zuanna Brunella nel 1603 i beni di S. Nicolò dello Svoglio in contrada S. Martino delle pupe vennero ingrossato». Nel disegno riportato al numero 6 è registrato il «campo di Brunella» (sopra la chiesa di S. Martino) e segnalata la «cessione» del 1603 ricordata dal Babudri. Sembra, pertanto, che il Babudri abbia scambiato la chiesa «vicino alla Piazza Cimarè» (egli ricorda alcune fonti che comprovano l'esistenza di una chiesa in questa località) con la chiesa di «S. Martino de Puis» dei documenti e dei disegni ricordati (nei quali alle volte è denominata semplicemente «S. Martino»), identificando quest'ultima, forse, con la chiesa di «S. Martino di Cervera» della quale diede brevissime notizie.

## LAUS DEO SEMPER

Addì 14 Ottobre 1771. Parenzo

Ove conferitomi io infrascritto Pubblico Fiscal Perito per Commissione dell'Illustrissimo et Eccellentissimo Sig:<sup>e</sup> Alessandro Duodo Agg:<sup>to</sup> al Mag:<sup>to</sup> Ecc:<sup>mo</sup> Sopra Monasterj per misurare, stimare, e formare i Disegni dei Benitutti erano di Ragione del soppresso Monastero di S: Niccolò del Lido, posti, e situati in questa città, e sue pertinenze. E perciò invocati umilmente li SS.<sup>mi</sup> nomi di Gesù, ed di Maria, dai quali unicamente procede ogni retta operazione, con tutta la possibile atten:<sup>ne</sup> dopo fatti i diligenti esami per rilevare, e venire in piena cognizione delli stessi beni, e delle loro situazioni, hò misurato, stimato et in Disegno tratto come segue.

**N:º 1.** Un'isola Prattiva piantata d'Olivi per la maggior parte, e parte Sterposa, posta a Ponente della Città di Parenzo, circondata da ogni parte del Mare, chiamata Scoglio, sopra la quale v'è una Casa Dominicale, con Casetta per l'Ortolano, con due Orti, e Chiesa.

Composte le d:<sup>te</sup> Case dalle seguenti Fabriche, cioè: Muri Maestri alla Casa Dominicale Passa N:º 242 P:<sup>di</sup> 1/2, a L. 7 il passo, val L. 1694:14  
Coperto di Coppi, parte Tavellado e parte senza, in tutto Passa N:º 110 1/2, a L. 10 il passo, val . . . . . L. 1105  
Due Luminali nell'anted:<sup>to</sup> Coperto, con Vetriate di Vetro ad uno, ed all'altro Scuro, vagliono . . . . . L. 12

*In Granaro*

Solaro Vecchio di Legni e Tavole Passa 73 P:<sup>di</sup> 4 a L. 4 . . . . L. 295:4  
Parè di Cantinella stabilito da due parti Passa n:º 6 P:<sup>di</sup> 3, a L. 5 il passo, val . . . . . L. 33  
Finestra verso ponente ad un Camerino con rete di filloferro, val . . . . . L. 3  
Scuro di Porta al d:<sup>to</sup> Camerino con due polisi in Bertoele, e Seradura con Chiave, nec con Fenestrella alla Porta med.<sup>ma</sup> con rete di filloferro, . . . . . L. 10  
Altro Scuro di Porta vò nel Granaro con due polisi in Bertoele, e Seradura con Chiave, val . . . . . L. 6  
Scalla di Legni e Tavole discende nel secondo Solaro . . . . L. 10

*Nel secondo Solaro*

Solaro di Legni e Tavole simile al sud:<sup>to</sup> Passa n:º 73 P:<sup>di</sup> 4, che dedoti per il vacuo Passa n:º 10 P:<sup>di</sup> 3, resta Passa n:º 63 P:<sup>di</sup> 1, a L. 4 il passo, val . . . . . L. 252:16

*In una Stanza a Pònente*

Pietra in Finestra sopra l'Orto verso Tramontana con scuro in due parti, con quattro polisi in Bertoele val tutto . . . . L. 10:16  
Nappa in Tellaro di Legni e Tolle, Tromba e Camin . . . . L. 8  
Parè di Tavole greze, che divide questa dalla Seg:<sup>te</sup> stanza con Scuro di Porta con due Bertoele snodate, val . . . . . L. 9

*Nella Stanza a Levante*

Due Fenestre simili alla Sopradetta . . . . .	L.	20
Pietra in Porta tende al seguente Andito con Scuro con due polisi in Bertoele, e Cadenazzo, val . . . . .	L.	12
Scalla di Legni e Tavole con Collonelle di Legno . . . . .	L.	14
Scuro di Porta tende al seguente Corridore, con due polisi in Bertoele e Cadenazzo, val . . . . .	L.	4
Vetriata con Lastre sopra la d:ta Porta . . . . .	L.	4
Parè di Cantinelle P: <sup>a</sup> 2 P: <sup>di</sup> - a L. 5, val . . . . .	L.	10

*Corridore a Levante*

Passa n:° 2 P: <sup>di</sup> 2 di Cantinellado, val . . . . .	L.	12
Vetriata di Lastre a Mezzaluna, val . . . . .	L.	8

*Nella Camera a Tramontana del d:to Corridore*

Pietra in due Fenestre a Tramontana con Scuri al di fuori, e Vetri . . . . .	L.	26
Nappa con Tromba in trasporto di Muro con Scureto in due portelle, e Camino, val . . . . .	L.	12
Pietra in Porta tendente al Sud:to Corridore, Scuro alla stessa con due polisi in Bertoele, Cadenazzo, e Seradura con Chiave, val . . . . .	L.	14
Altro Scuro di Porta in due Parti, v`a alla seg:te Camera, con quattro polisi in Bertoele, e due Cadenazzi, val . . . . .	L.	4

*Nella Segueute Camera*

Due Finestre simili alle Sopradescritte . . . . .	L.	26
Scuro di Porta tende al Corridore con due polisi in Bertoele, e Seradura con Chiave, val . . . . .	L.	6
Altro Scuro di Porta in due parti tende alla Segueute Camera con quattro polisi in Bertoele, e Cadenazzo, val . . . . .	L.	5

*Nella Camera Segueute*

Tre Finestre Simili alle Sopradescritte . . . . .	L.	39
Dieci Armaretti d'Albeo in Muro con Seradure . . . . .	L.	30
Scuro di Porta tende al Corridore della Scalla con due polisi in Bertoele, e Cadenazzo val . . . . .	L.	5

*Corridore della Scala*

Due Finestre in Pietra verso Levante, con parasole e Vetriate Armaretto in Muro con Portella in Lazzi, e Cadenazzi . . . . .	L.	30
	L.	3

*Sito de Luochi Comuni*

Muri che lo Compongono Passa n:° 34 P: <sup>di</sup> 3 <sup>1/2</sup> , a L. 7 . . . . .	L.	242:18
Coperto di Coppi . . . . .	L.	67
Soffitto di Cantinelle stabilito Passa n:° 6 P: <sup>di</sup> 3, a L. 5, val . . . . .	L.	33
Solaro di Legni e Tavole con Quadrelli di Cotto sopra Passa n:° 6, P: <sup>di</sup> 3 a L. 6, val . . . . .	L.	39:12
Due Sederi di Comodità con Tromba e Cassa . . . . .	L.	10
Due Finestre a Tramontana simili all'altre precedentemente descritte . . . . .	L.	26
Parè di Cantinella stabilite Passa n:° 2 P: <sup>di</sup> 3 <sup>1/2</sup> con due Scuri di Porta al Med:mo con due Bertoele, e Polisi, e Catenazzi . . . . .	L.	20:10

Altro Scuro di Porta in due parti tendente al sito della Scala, con quattro polisi in Bertoele, e Seradura con Chiave . . . L. 6  
 Scaletta di Pietra a due rami, con Bottoni di Ferro con Polimi d'Otton, e poggio di Legno . . . L. 40

*In Pian Terreno*

Scuro Vecchio di Porta alla Stalla de Bovini con quattro polisi in Bertoele . . . L. 2

*Nel Corridore*

Scuro di Porta a Levante in tre parti con Sei Bertoele in polisi quattro Catenazzi, Seradura con Chiave e Fenestrella sopra con Ferrata a Fogia, e Vetriata con Lastre, val . . . L. 20  
 Salizo di Quadrelli Passa n:º 9 P:di 4½ a L. 4, val . . . L. 39:12  
 Scuro di Porta a ponente, con quattro polisi in Bertoele, Cadenazzo, e Saltello . . . L. 5

*Nella Cucina*

Nappe con Tellaro di Legni e Tavole, con Maschera di Vimine, Tromba Camino, e Larino sotto, contornato di Piera . . . L. 20  
 Scaffa di Pietra . . . L. 6  
 Fenestra di Pietra con Ferrata di Bastoni dieci, e Vetri . . . L. 24  
 Altra Fenestra a Levante con Ferrata di Bastoni otto, e Vetriata L. 12  
 Salizo tavellado Passa n:º 11 P:di 1½, a L. 4:- il passo, val . . L. 45:4

*Nel Tinello*

Salizo di Quadrelli Passa n:º 7 P:di 1½, a L. 4, val . . . L. 29  
 Scuro di Porta all'Orto, con due Polisi in Bertoele, Pietra a Volto Muretti Laterali, e due Scalini di Pietra, e Portiera con Vetri L. 40  
 Due Fenestre a Levante, con dieci Bastoni di Ferro, in Ferrata, e Vetriate di Vetri . . . L. 12  
 Pietra in Porta a Mezzodì con Scuro in due polisi, e Bertoele, e Cadenazzo, val . . . L. 12

*Nella Cantina*

Fenestra sopra l'Orto con Ferrata di Sette Bastoni, e Scuro con due polisi in Bertoele . . . L. 8  
 Scuro di Porta con due polisi in Bertoele, e Cadenazzo . . . L. 5

*Sito annesso*

Fenestra a Tramontana con Ferrata di Sette Bastoni . . . L. 6  
 Scuro di Porta con due polisi in Bertoele . . . L. 4  
 Scuro di Porta vò alla Cisterna con due polisi in Bertoele, e Cadenazzo . . . L. 12  
 Cisterna con Verra di Piera . . . L. 20  
 Salizo di Quadrelli Pietra . . . L. 20

*Fenile*

Muri che lo Compongono Passa n:º 24 P:di ½, a L. 7 . . . L. 168  
 Coperto di Coppi Tavellado Passa n:º 27, a L. 9 . . . L. 243  
 Solaro di Legni e Tavole Passa n:º P:di 1½, a L. 3:10 . . . L. 71:1  
 Quattro Pilastrì di Coppo per Sostegno . . . L. 24  
 Due Scuri di Porta con quattro polisi in Bertoele e due Saltelli L. 6

*Fabrica del Forno*

Muri che la compongono Passa n:º 27 P:di 3½, a L. 1 . . . . .	L. 193
Coperto di Coppi tollado Passa n:º 12 P:di ½, a L. 7 . . . . .	L. 84
Forno . . . . .	L. 44
Tre Fenestrelle con Ferrate di tre Bastoni per Cadauna, e Vetriate	L. 15
Tre Scuri di Porta con due Bertoelle in polisi per Cadauna, Cadenazzo, e Seradura con Chiave ad una sola d'esse . . . . .	L. 13:10

*Casetta per l'Ortolano*

Muri che la compongono Passa n:º 38 P:di 1, a L. 17 . . . . .	L. 267
Coperto di Coppi tollado Passa n:º 9 P:di 1, a L. 7 . . . . .	L. 64
Solaro di Legni e Tavole Passa n:º 6, a L. 4 . . . . .	L. 24
Due Scretti a due Finestre con polisi due in Bertoelle, e Cadenazzo per cadauno . . . . .	L. 5
Nappa in Tellaro di Legni e Tavole, Tromba, e Camin . . . . .	L. 6
Scala di Legni e Tavole . . . . .	L. 10

*In pian Terreno*

Scuro di Finestra con due polisi in Bertoelle, e Cadenazzo . . . . .	L. 2:10
Scuro di Porta con due polisi in Bertoelle, e Seradura con Chiave	L. 6
Muri di chiusura attorno gli Orti, in tutti Passa n:º 203, P:di 1 a L. 6 il passo . . . . .	L. 1219:4
Due Rastelli annessi l'uno all'altro, con quattro polisi in Bertoelle, e Cadenazzo per cadauno, e Piramidi di Pietra sopra i Pillastr	L. 20
Altro Rastello nella Corticella con quattro polisi in Bertoelle e Saltello . . . . .	L. 5
Altro Rastello in Capo l'Orto Grande con quattro polisi in Bertoelle e Saltello, e due Palle di Pietra sopra i Pillastr	L. 12

*Stalletta per gli Animali Suini*

Muri che la Compongono Passa n:º 19 P:di 4, a L. 7 . . . . .	L. 138:12
Coperto di Coppi tollado Passa n:º 17 P:di a L. 8 . . . . .	L. 136
Scuro di Finestra con due Bertoelle in Polisi, e Cadenazzo . . . . .	L. 3
Scuro di Porta con due Bertoelle in polisi, e Cadenazzo . . . . .	L. 5

Tutto il Valore di d:te Fabriche è . . . . .	L. 7349:6
Dalla qual Summa batto il terzo com'è la consuetudine, che è	L. 2449:15
Così che resta Valor netto di d:te Fabriche in . . . . .	L. 4899:15
Il valore dell'Oltrescritte Fabriche è com'oltre nette del terzo	
L. 4899:11, sono da L. 6:4 l'uno D:ti 780 . . . . .	L. 1:11

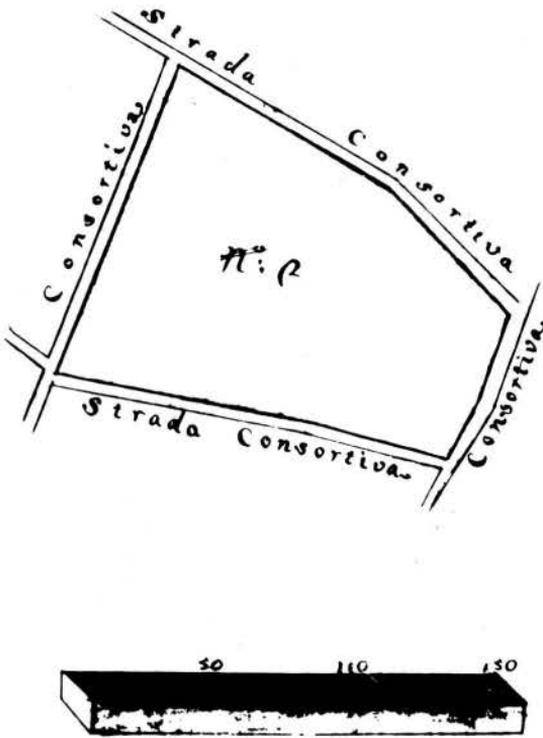
Lo Scoglio Sudetto è della quantità compresi gli Orti et li Fondi delle Fabriche, esclusa la Chiesa, la quale è pure esclusa dal d:to valore delle Fabriche, è alla Misura Padovana di Tavole quadrate Padovane n:º 840 per Campo, a tal Misura avendolo io ridotto, egualmente a tutti gli altri beni di q:ta ragione posti nella Provincia dell'Istria, per la gran diversità delle Misure de Terreni, che corre nella Provincia med:ma, si che per oviare le Confusioni, gli ho tutti ridotti alla Misura Padovana, come sopra, et è C.33 q:ti 3 T:e 28, in ragione di D:ti 40 al Campo, val D:ti 1351:2:1. Gli Arnasi e Mobili esistenti nelle Fabriche vagliono com'in seguito a p. 6 D:ti 58:4:12, si che lo Scoglio d:to di S: Nicolò con le sue Fabriche, e Mobili, non compresa la Chiesa val D:ti

2200 L. 2, dico Ducati Duemilleduecento, e Lire due, la rendita del quale, per quanto mi fu asserito dal Sig.<sup>r</sup> Francesco Benleva, Provinciale Economo, e da altri, non avendo io colà ritrovate Carte di sorte, onde poter conteggiare un quinquennio, oppure un decennio, è di Fieno Miara otto all'anno, val un'anno per l'altro a L. 4 il Cento, sono L. 320; Oglio Orne Cinque a L. 75 l'Orna, un'anno per l'altro, val L. 375.

Entrata annua di L. 695, nette da ogni spesa.

*Nota e Stima degli Arnasi e Mobili esistenti sopra lo Scoglio*

N:º 8 Scale da raccogliere Olive . . . . .	L.	8
N:º 2 Scaloni per le Olive . . . . .	»	6
N:º 3 Zappe, e due Ronconi . . . . .	»	6:10
Una Manera da sfender Legna . . . . .	»	2:10
Un Badil, e Vanga di Ferro . . . . .	»	2:10
Un Palo di Ferro del peso di 27 . . . . .	»	10:16
Un Maggio pesa 12 a 16 . . . . .	»	9:12
Un Forcal di Ferro . . . . .	»	—:5
N:º 2 Falze da Fieno una con Codaro . . . . .	»	3
Una Cesola . . . . .	»	—:6
Una Siega da Marangon con fornimenti . . . . .	»	3
Un Cortelazzo Vecchio . . . . .	»	—:15
N:º 4 Punte di Ferro per Sfender Pietre, e Legna, pesano 20 10 . . . . .	»	10
Un Secchio e Cazze di Rame pesano . . . . .	»	10:10
Una Caena da Fuoco una Gradella, un Trepiedi, una Frisora grande, una Moletta, ed una Canna di Ferro serve per soffiare il Fuoco, tutto val . . . . .	»	11:10
N:º 3 Schioppi Vecchi forniti . . . . .	»	36
N:º 2 Cavedoni di Ferro, Cerchio per la Cenere, e Spedo, pesa tutto 20 8 . . . . .	»	8
Un Albol con Coperto . . . . .	»	3
Una Tavola di Noghera . . . . .	»	3
Un Batello Vecchio rotto, con Timon, Arbore, due Forcole, e quattro Remi, stimato . . . . .	»	61
Un Strapontin Vecchio di Lana con Tartile rotta . . . . .	»	12
N:º 2 Laipi di Pietra, uno grande per abbeverare li Cavali, e l'altro piccolo per gli Animali Suini . . . . .	»	12
N:º 3 Botti Vecchie, e due Caratelli, tutti di Cattivo Odore, valgono . . . . .	»	34
Una Barilla con quattro Cerchj Ferro . . . . .	»	15
Un Casson di Tolle, per tenere le Olive . . . . .	»	3
N:º 4 Tinazzi per le d:te Olive . . . . .	»	60
N:º 2 Pile di Pietra per tener Oglio . . . . .	»	32
Il Valore di tutti i Mobili Summa . . . . .	»	364:4
Sono da L. 6:4 l'uno . . . . .	»	4:12
Dunque l'importare delle Fabriche dello scoglio, nette del terzo, ed esclusa la Chiesa è com'oltre . . . . .	D:ti 790	» 2
Lo Scoglio Val com'oltre . . . . .	D:ti 1351	» 1:11
Li Mobili e Arnasi esistenti nello Scoglio stesso valgono come sopra . . . . .	D:ti 58	» 2:1
Scoglio, con Fabriche, e Mobili val . . . . .	D:ti 2200	» 4:12



N:º 2. Un pezzo di terra arato Piantato, con Olivi a frutto, posto nelle pertinenze della Villa del Maggio, Piccolo, Territorio di Parenzo, confina a Levante Terra di q:ta ragione descritta in seguito al n:º 4, mediante Stradella Consortiva, a Mezzodí Terre delli Consorti Dumovich, Cittar, e Cassinovich consuali al Rev:mo Capitolo di Parenzo, e parte questa ragione, tutti mediante Strada Consortiva, e Sera questa regione colli N:i 19, e 5 med:te Strada Consortiva, della quantità alla sud:ia Misura Padovana di Tavole N:º 840 per Campo, per la ragione come sopra adotta di C. 15 q:ti 3 T:e 26 a D:ti 50 val D:ti 789 L. —:6. Possesto dalli Ss:ri Co: Bullo, e tenuto da Simon Dumovich. Per la qual terra pagano al Soppresso Monastero la sola Xma in ragione dell'otto per cento; e

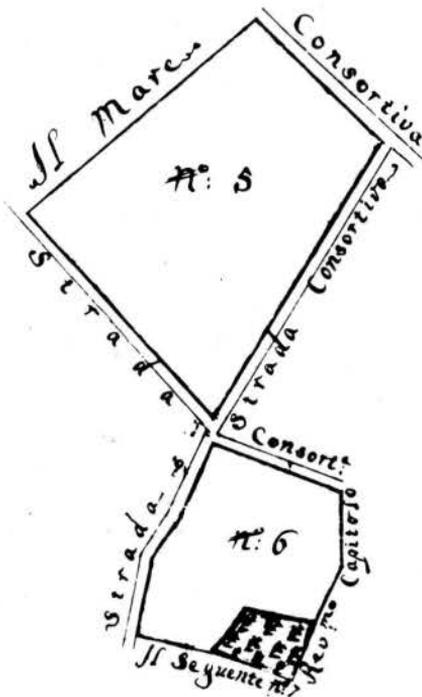
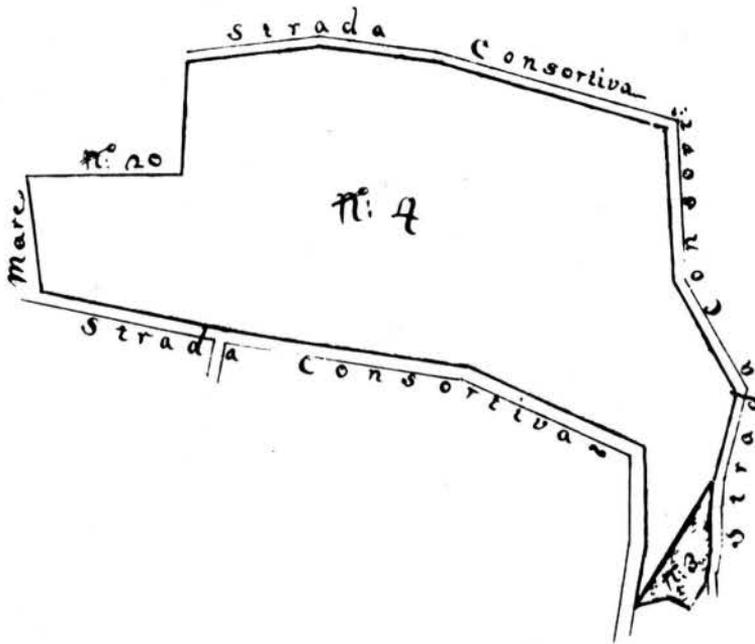
in ragione come sopra dell'8 per 100, ch'è D:ti 63 L. —:16.

N:º 3. Un Baiarzo con alquanti Olivi, e due Mori grandi; posto nelle d:te pertinenze, chiamato l'Orto, Confina a Levante Mezzodí, e Tramontana Terre del Co: Bullo, et a ponente il Seguento N:º 4, della quantità alla pred:ta Misura Padovana di q:ti 3 T:e 160, a D:ti 60, val D:ti 56 L. 2:13.

Tenuto da Simon Dumovich sunominato, e paga la Decima in ragione dell'8 per 100. Così che dal raguaglio antedetto dell'8 per 100 val D:ti 4 L. 3:4.

N:º 4. Un pezzo di terra A:P:V: con N:º 33 Piantadelle alte a frutto, posto d:te pertinenze, chiamato le Piantadelle del Co: Bullo, Confina a Lev:te parte il Sud:to n:º e med:te Strada Consortiva e parte Bosco del Co: Bullo, a Mezzodí l'oltres:to N:º 2, parte il Seg:te N:º 5, mediante Consortiva, a Sera parte il Mare, e parte questa ragione col n:º 20, et alli Monti Pietro, e Giorgio Cugini Ermani, della quantità di C. 23 q:ti 2 T:e 100, a D:ti 60, val D:ti 1417 L. —:18.

Possesto dal Co: Bullo, e tenuto dal d:to Simon Dumovich, e paga la Xma in ragione dell'8 per 100; così che il Capitale, e valore sul raguaglio antedetto dell'8 per 100 è D:ti 113 L. 2:16.



N:° 5. Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 26 Piantadelle Alte e Basse, posto nelle d:te pertinenze, chiamato Burlovagniva, Confina a Lev:te questa ragione coll'oltrescritto N:° 2 a Mezzodì q:taragione col N:° 19, a Sera il Mare, et alli Monti l'olt:to N:° 4, della quantità di C. 8 q:ti 2 T:e 120, a D:ti 60 val D:ti 518 L. 8:10.

Possesso dal Co: Bullo, e tenuto da Mattio Cassinovich, e da Michiel Citaro, e pagano la sola Decima in ragione dell'Otto per Cento; Val dunque nella sud:ta ragione dell'8 per 100 D:ti 41:3.

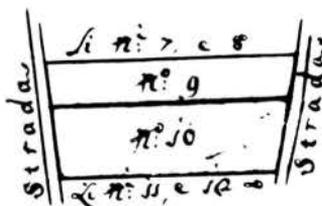
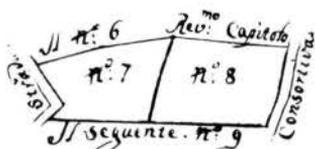
N:° 6. Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 14 Piantadelle basse, et in piccola parte Boschivo, posto nelle sud:te pertinenze d:to Dolaz, Confina a Lev:te Terre del Rev:mo Capitolo di Parenzo, a Mezzodì il seguente N:° 7, a Sera questa ragione con li N:i 17, 18 e 19, mediante la Strada Publica tendente

a Parenzo, et alli Monti l'oltrescritto N:° 2, della quantità alla prefatta Misura Padovana di C. 3 q:ti 2 T:e 195, in ragione di D:ti 60 val D:ti 222 L. 3:2. Et il Boschivo è q:ti 2 T:e 55 a D:ti 20 val D:ti 11 L. 1:18.

Tenuto da Mattio e Stipe Cassinovich, e parte da Michiel Cittar, e pagano la sola Xma all'8 per 100; così che il suo valore su tal raguaglio è di D:ti 18:4:8.

N:° 7. Un pezzo di terra Arativo solamente con alquanti Olivi, posto nelle d:te pertinenze, chiamato in Dolaz, Confina a Levante il Seguento N:° 8, a Mezzodi il susseguente N:° 9, a Sera questa ragione col N:° 18 mediante la Strada Pubb:ca che conduce a Parenzo, et alli Monti l'oltrescritto N:° 6 della quantità di C. 1 q:ti 1 T:e 64, a D:ti 36, val D:ti 47 L. 4:12.

Possesso dal Co: Bullo, e tenuto da Michiel Cittar e da Mattia Cassinovich; e pagano la sola Decima in ragione dell'8 per 100; così che il suo valore nella sud:ta ragione, è D:ti 3 L. 5:4.



N:° 8. Un pezzo di terra Arativo piantato d'Olivi grandi, nelle d:te pertinenze, chiamato in Dolaz, Confina a Levante questa ragione col N:° 30 mediante Strada Consortiva, a Mezzodi il seguente N:° 9, a Sera il sud:to N:° 7, et alli Monti Terre del Rev:mo Capitolo di Parenzo, della quantità di C. 1 q:ti 2 T:e 175, a D:ti 32, val D:ti 54 L. 4:2.

Possesso dal Nob: Ho: Giorgio Barozzi, e tenuto da Antonio Precovich, e parte da Mattio Cassinovich; e pagano la sola Decima in ragione dell'8 per 100; così che il suo valore sul raguaglio anted:to dell'8 per 100 è D:ti 4:2:8.

N:° 9. Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 4 Piantadelle alte, posto nelle d:te pertinenze, chiamato pure Dolaz, Confina a Levante questa ragione col N:° 30, med:te Strada va a Parenzo, a Mezzodi il seguente N:° 10, a Sera q:ta ragione col N:° 18, mediante la Sud:ta Strada che va a Parenzo, et alli Monti gl'oltrescritti N:i 7, e 8, della quantità di C. 1 q:ti 2 T:e 48, a D:ti 60, val D:ti 93, L. 2:13.

Possesso dal Nob: Ho: Labia, e tenuto da Mattia Cassinovich, e parte da Michiel Cittar, e pagano la sola Decima in ragione dell'Otto per Cento; cosiche il suo valore sul raguaglio anted:to dell'8 per 100 è D:ti 7 L. 3.

N:° 10. Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 6 Piantadelle alte, posto nelle d:te pertinenze, chiamato istessamente Dolaz, Confina a Levante q:ta ragione col N:° 30, mediante Consortiva, a Mezzodi li seguenti N:i 11, e 12, a Sera il N:° 18 di q:ta ragione mediante Strada va a Parenzo, et alli Monti il Sud:to

N:° 9, dalla quantità di C. 2 T:° 160, a D:°ti 60, val D:°ti 131 L. 2:13.

Tenuto da Mattia Cassinovich, e da Michiel Cittar; e pagano la sola Decima dell'8 per 100; suo valore col sud:°to raguaglio è di D:°ti 10:3:4.

N:° 11. Un pezzo di terra A:P:V: con Cinque Piantadelle basse, et Olivi, posto nelle d:°te pertinenze, chiamato Dolaz, Confina a Levante q:°ta ragione, colli N:°i 30, e 31, mediante Strada Consortiva, a Mezzodì il N:° 13 in seguito a Sera il seguente N:° 12, et alli Monti l'oltrescritto N:° 10, della quantità di q:°ti 3 T:° 184, a D:°ti 60, val D:°ti 58 L. 1:9.

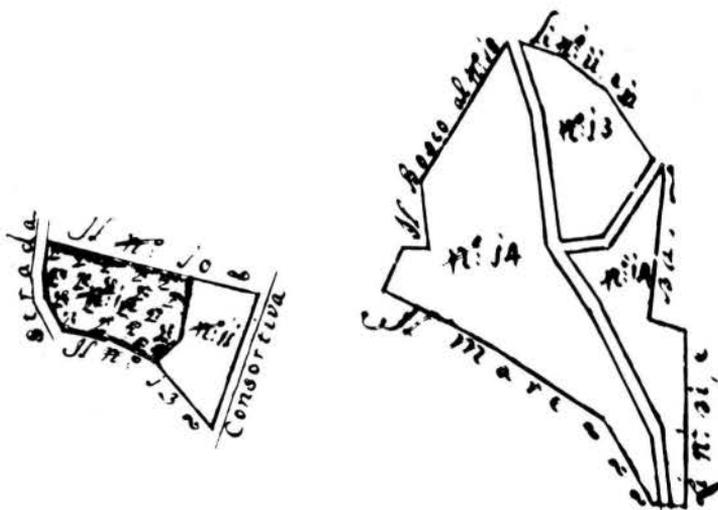
Tenuto da Michiel Cittaro, e da Stipe Cassinovich; e pagano la sola Decima in ragione dell'8 per 100; così che il suo valore sull'antedetto raguaglio dell'8 per 100 è di D:°ti 4 L. 4:2.

N:° 12. Un pezzo di terra Boschivo nelle d:°te pertinenze, loco detto Pelle-rina, Confina a Lev:°te il sud:°to N:° 11, a Mezzodì il seguente N:° 13, a Sera Bosco di questa ragione descritto in seguito al N:° 18, mediante Strada va a Parenzo, et alli Monti l'oltrescritto N:° 10, della quantità di C. 1 q:°ti 2 T:° 44; a D:°ti 20, val D:°ti 31 L.—:6.

Tenuto da Michiel Cittar; e paga la sola Decima in ragione dell'otto per Cento. Val dunque su tal raguaglio D:°ti 2:3.

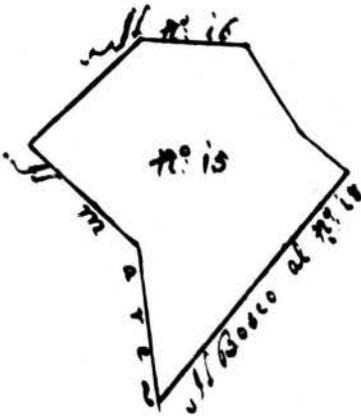
N:° 13. Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 10 Piantadelle a frutto basse, et Olivari, nelle d:°te pertinenze loco d:°to Carz, Confina a Levante questa ragione con il seguente N:° 14, e N:° 31, mediante Consortiva, a Mezzodì, e ponente il seguente N:° 14, et alli Monti gli oltrescritti N:°i 11, e 12, della quantità di C. 1 q:°ti 2 T:° 6 a D:°ti 60, val D:°ti 9 L. 2:13.

Tenuto ad affitto semplice da Simon e fratelli Dumovich q:°m Antonio.



**N:° 14.** Un pezzo di terra Arativo solam:te nelle d:te pertinenze, loco d:to Carzo Serula, per mezzo del quale passa la Strada che va a Parenzo, Confina a Levante parte il sud:to N:° 13, e parte li N:i 31, e 32, a Mezzodì Comunali di Majo, e parte il Mare, a Sera il Mare, e parte il Bosco di q:ta ragione descritto in seguito al N:° 18, et alli Monti il sud:to N:° 13, et il N:° 18, della quantità di C. 6 T:e 150, a D:ti 25, val D:ti 154:2:17.

Tenuto ad Affitto semplice dalli Sud:ti Fratelli Dumovigh.



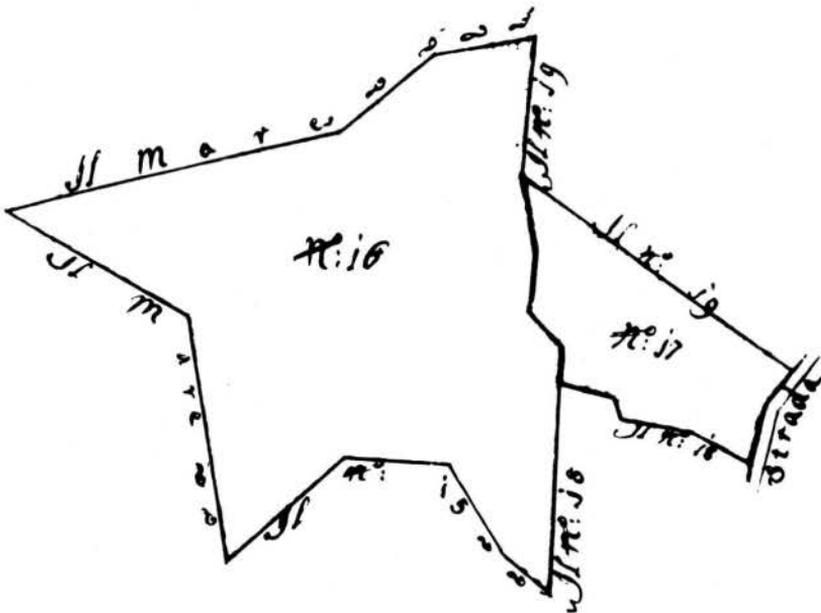
**N:° 15.** Un pezzo di terra Arativo solam:te nelle d:te pertinenze, chiamato Marturaga a Campo grande, Confina a Lev:te Bosco di q:ta ragione descritto al N:° 18 a Mezzodì, e Sera il Mare, et alli Monti il seguente N:° 16, della quantità di C. 7 T:e 39, a D:ti 25, val D:ti 176:1.

Tenuto ad Affitto semplice da Michiel Cittar, e da Antonio Percovigh.

**N:° 16.** Un pezzo di terra Arativo solamente posto nelle d:te pertinenze, loco d:to Marturaga, Confina a Levante questa ragione colli seguenti N:i 17, 18 e 19, a Mezzodì parte il sud:to N:° 15, e parte il Mare, a Sera et alli Monti pure il Mare; della quantità alla d:ta Misura Padova

vana di C. 14 T:e 15, a D:ti 25, val D:ti 350 L. 2:15.

Tenuto ad Affitto semplice dalli sud:ti Cittaro, e Percovigh.

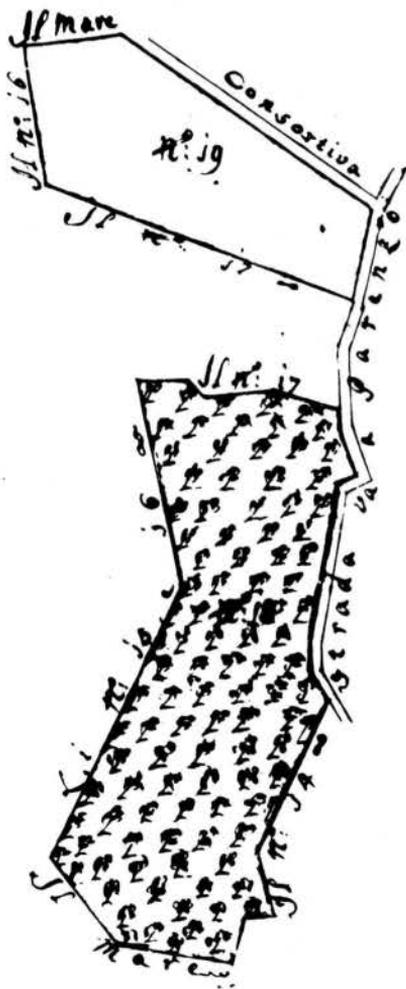


**N:° 17.** Un pezzo di terra Arativo solamente posto nelle d:te pertinenze, chiamato la Valle, Confina a Levante questa ragione coll'oltrescritto N:° 6, mediante Strada va Parenzo, a Mezzodi il seguente N:° 18, a Sera il sud:to N:° 16, et alli Monti il N:° 19 in seguito descritto, della quantità di C. 4 q:ti 1 T:e 113, a D:ti 25, val D:ti 109:3:16.

Tenuto ad Affitto semplice dalli predetti Michiel Cittaro, ed Antonio Percovich.

**N:° 18.** Un pezzo di Bosco nelle d:te pertinenze, chiam:to il Bosco Marturaga, e Confina a Lev:te questa ragione colli N:i 6, 7, 9, 10, 12, e 14, med:te Strada va a Parenzo, a Mezzodi il Mare, a Sera gli olt:ti N:i 15, e 16, et alli Monti il soprascritto N:° 17, della quantità di C. 12 q:ti 3 T:e 152, a D:ti 20, val D:ti 258 L. 3:16.

Tenuto in Casa, et ogni 10 anni circa si fa tagliare.

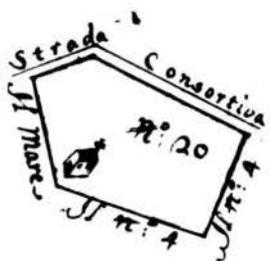


**N:° 19.** Un pezzo di terra Arativo solam:te nelle d:te pertinenze, chiamato Dugazza, Confina a Levante questa ragione colli N:i 2, e 6, mediante Strada va a Parenzo, a Mezzodi il sud:to N:° 17; a Sera il N:° 16, et alli Monti parte il Mare, e parte questa ragione col N:° 5, della quantità di C. 6 T:e 108, a D:ti 25, val D:ti 153:1:7.

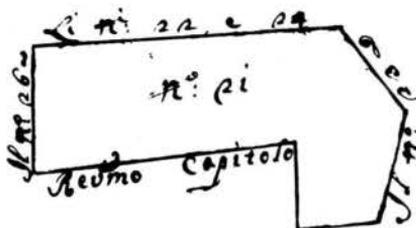
Tenuto ad Affitto semplice dalli su-  
nominati Cittaro, e Percovich.

**N:° 20.** Un pezzo di terra Arativo solamente, nelle d:te pertinenze, chiamato la Valle di S: Martino, sopra il quale v'è la Chiesa di S: Martino, Confina a Lev:te, e Mezzodi q:ta ragione coll'oltrescritto N:° 4, a Sera il Mare, et alli Monti Zuanne Costovich, mediante Strada Consortiva, della quantità di C. 3 T:e 70, a D:ti 25, val D:ti 77 L. —:1.

Tenuto ad Affitto semplice dalli pre-  
nominati Cittar, e Percovich.



## COLOMBERA



N:º 21. Un pezzo di terra Arativo, e d'Olivi piantato, posto nelle pertinenze d:te Colombera in loco d:to Ograda, Confina a Levante q:ta ragione col N:º 23, mediante Strada, a Mezzodi Terre del Rev.<sup>mo</sup> Capitolo di Parenzo, a Sera q:ta ragione col N:º 26 et alli Monti li seguenti N:i 22, e 24, della quantità di C. 6 T:e 124, a 50 D:ti 50, val D:ti 307 L. 2:8.

Tenuto da Niccolò Chiurco d:to Cocca, e paga la sola Xma in ragione dell'8 per 100.

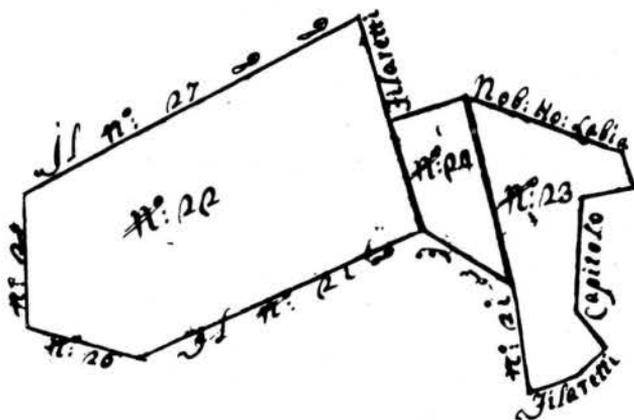
Così che il suo valore sul raguaglio med:mo e D:ti 24:3:14.

N:º 22. Un pezzo di terra A:P:V: con N:º 24 Piantadelle, alte e basse, nelle d:te pertinenze, chiamato Valle, Confina a Levante questa ragione col N:º 24, e parte Eredi Filaretti, a Mezzodi l'olt:to N:º 21, a Sera q:ta ragione colli N:i 26, e 27, et alli Monti pure il N:º 27, della quantità di C. 9 q:ti 3 T:e 170, a D:ti 30, val D:ti 298 L. 3:10.

Tenuto ad Affitto semplice da Simon e Fratelli Dumovigh.

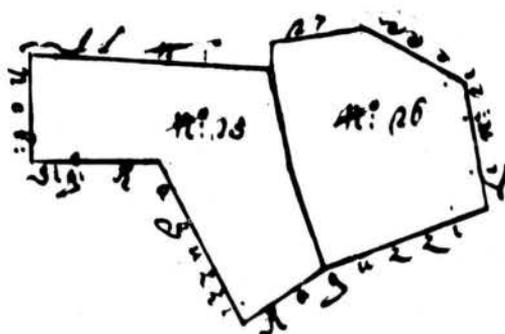
N:º 23. Un pezzo di terra A:P:V: con N:º 22 Piantadelle piccole, et alquanti Olivi grandi, posto nelle d:te pertinenze, chiamato Verclace, Confina a Levante Terre del Rev.<sup>mo</sup> Capitolo di Parenzo, a Mezzodi Eredi Filaretti, a Sera questa ragione colli N:i 21, e 24, et alli Monti Bosco del Nob: Ho: Labia, della quantità di C. 2 q:ti 3 T:e 60, a D:ti 60, val D:ti 169 L. 1:15.

Tenuto da Martin Decovigh, e da Marco Cuccaz da Villanova, e pagano la sola Decima in rag:ne dell'8 per 100; così che a raguaglio sud:to dell'otto per cento, val D:ti 13:3:8.



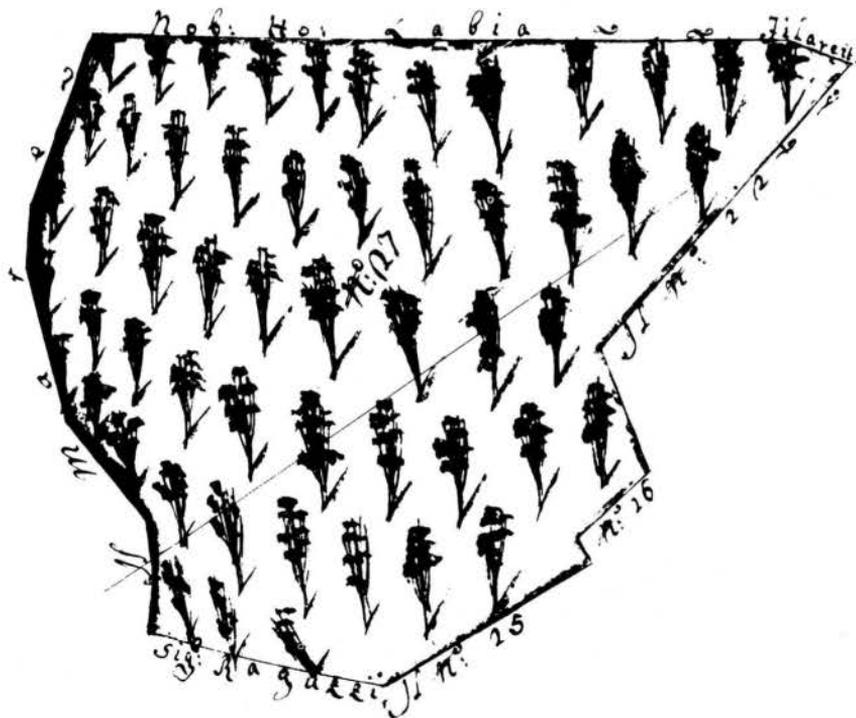
N:° 24. Un pezzo di terra Arativo solam:te nelle d:te pertinenze chiamato Verclace, Confina a Lev:te il sud:to N:° 23, a Mezzodi il N:° 21, a Sera il N:° 22, et ai Monti Bosco degli Eredi Filaretti, di C. 1 T:° 161, a D:ti 25, val D:ti 29 L. 4:18.

Tenuto dalli Eredi Filaretti, e pagano la sola Decima in ragione dell'8 per 100; Così che il Valore di questo sul raguaglio come sopra dell'8 per 100 è di D:ti 2 L. 2:8.



N:° 25. Un pezzo di terra A: P:V: con N:° 20 Piantadelle Alte, e Basse, posto nelle d:te pertinenze, chiamato la Valle, Confina a Levante il seguente N:° 26, a Mezzodi, e Sera il Nob: Sig:°e Lugrezio Raguzzi, et alli Monti il N:° 27, della quantità di C. 5 T:° 184, a D:ti 45, val D:ti 234 L. 5:6.

Possesso dagli Eredi Filaretti, e lavorato da Simon Dumovich, e pagano la sola Xma in ragione dell'8 per 100; così che su tal raguaglio val D:ti 18: 4:18.

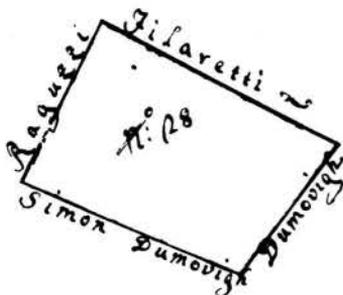


**N:° 26.** Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 19 Piantadelle Alte, e Basse, et alquanti Olivi nelle d:te pertinenze, chiamato Piantadelle in Punta, Confina a Levante gli Oltrescritti N:i 21, e 22, a Mezzodì il Mentovato Sig:e Raguzzi, a Sera il soprascritto N:° 27, della quantità di C. 4 q:ti 2 T:e 177, a D:ti 40, val D:ti 188:2:13.

Tenuto ad Affitto semplice da Simon Dumovigh.

**N:° 27.** Un pezzo di Bosco foglie Cinque, e parte Prativo, nelle d:te pertinenze, chiamato Frattica, Confina a Levante Eredi Filaretti, a Mezzodì Terre di questa ragione cogl'oltrescritti N:i 22, 25, e 26, a Sera parte il Sig:e Lugrezio Raguzzi, e parte il Mare, et alli Monti il Nob: Ho: Labia, della quantità alla predetta Misura Padovana di C. 43 T:e 110, a D:ti 20, val D:ti 862 L. 3:16.

Tenuto il Prativo ad Affitto semplice da Simon Dumovigh. Ed il Boschivo si fa tagliare ogni dieci anni circa per conto di Casa.



**N:° 28.** Un pezzo di terra Arativo solamente con alquanti Olivi a frutto, posto nelle d:te pertinenze, loco detto Ograda, Confina a Levante eredi Filaretti, a Mezzodì, e Sera Simon Dumovigh, et alli Monti il pred:to Sig:e Raguzzi, della quantità di C. 6 q:ti 1 T:e 83, a D:ti 25, val D:ti 158:4:9.

Tenuto ad Affitto semplice da Simon Dumovigh.

## MAIO

**N:° 29.** Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 21 Piantelle posto nelle d:te pertinenze di Majo, Confina a Levante Strada Pubblica, ad Ostro il Nob: Ho: Giorgio Barozzi, mediante Lago, a Sera il seguente N:° 30, et alli Monti li Consorti Cassinovigh, della quantità di C. 2, a D:ti 50, val D:ti 100.

Tenuto da Michiel Cittaro, e paga la sola Decima in ragione dell'otto per Cento; così che il valore di questo sul raguaglio dell'8 per 100 è di D:ti 8.

**N:° 30.** Un pezzo di terra A:V:P: con N:° 18 Piantadelle Alte, e basse, posto nelle d:te pertinenze, chiam:to Braiduizze, Confina a Levante il sud:to N:° 29, e parte Strada Pubblica, a Mezzodì il Seg:te N:° 31 a Sera gli olt:ti N:i 11, 13, e 14, et alli Monti Terre del Rev:mo Capitolo di Parenzo, della quantità di C. 10, a D:ti 50, val D:ti 500.

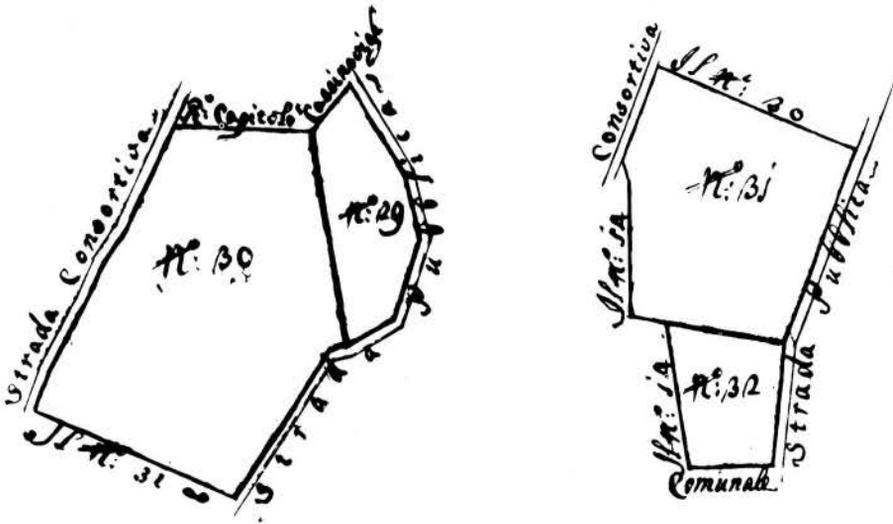
Tenuto parte dal Nob: Ho: Barozzi, e parte da Antonio Percovigh; e pagano la sola Xma in rag:ne dell'8 per 100; così che il suo valore su tal raguaglio è di D:ti 40.

**N:° 31.** Un pezzo di terra Arativo solamente posto nelle d:te pertinenze, chiamato Criz, Confina a Levante Strada Publica, a Mezzodì parte il seguente N:° 32, e parte l'oltrescritto N:° 14, a Sera lo stesso N:° 14, e parte il N:° 11, et alli Monti l'oltrescritto N:° 30, della quantità di C. 5 q:ti 2 T:e 180, a D:ti 25, val D:ti 142 L. 5:6.

Tenuto da Michiel Cittaro da Mattia Cassinovich, e da Stefano anco Cassinovich; e pagano la sola Decima in ragione dell'otto per cento; così che il valore di questo sul raguaglio anted:to dell'otto per 100 è di D:ti 11 L. 2:4.

**N:° 32.** Un pezzo di terra Arativo solamente nelle d:te pertinenze, d:to pure Criz, Confina a Lev:te e Mezzodì Comugna di Majo, a Sera l'oltrescritto N:° 14, et alli Monti il sopradescritto N:° 31, della quantità di C. 1 q:ti 3 T:e 5, a D:ti 25, val D:ti 43, L. 5:11.

Tenuto da Zuanne Dumovich e paga la sola Decima in ragione dell'otto per cento; così che il valore di questo su tal raguaglio è di D:ti 3:3:4.



PARENZO

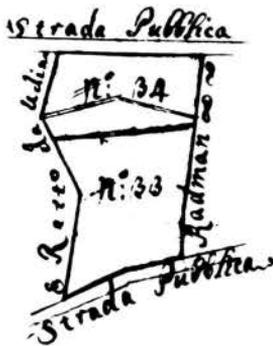
**N:° 33.** Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 22 Piantadelle Alte, e basse, ed alquanti Olivari, e Fruttari, posto nelle pertinenze di Parenzo, loco d:to alla Madona del Monte, Confina a Levante D:no Andrea Radman con Terra Decimale del Rev:mo Capitolo di Parenzo, a Mezzodì Strada Pubb:ca va a Parenzo, a Sera parte Antonio Mangrovigh con Terra pure Decimale del d:to Rev:mo Capitolo, e parte Terra di M. Retto da Udine, la quale è pure Decimale dello stesso Rev:mo Capitolo, et alli Monti il seguente N:° 34, della quantità di C. 2 T:e 36, a D:ti 66, val D:ti 134 L. 5:3.

Tenuto da Zuanne Mangaziol, e paga la sola Decima in ragione del Dieci per Cento; così che il suo valore al raguaglio Anted:to del 10 per 100 è di D:ti 13 L. 3.

**N:° 34.** Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 5 Piantadelle alte, e due Mori. contiguo al sud:to N:° 33, Confina a Lev:te D:no Andrea Radman con Terra Decimale al Rev:mo Capitolo, a Mezzodì il sud:to N:° 33, a Sera il sunominato M. Retto da Udine et alli Monti Strada Pubblica va a Parenzo, della quantità di C. 1 q:ti 1 T:e 174, a D:ti 60, val D:ti 87:2:13.

Tenuto alla giusta Metà dal D:no Andrea Radman, oltre la Xma dal Cumolo al 10 per 100.

**N:° 35.** Altro pezzo di terra A:P:V: nelle d:te pertinenze, chiamato pure alla Madonna del Monte, Conf:ª da tutte le quatro Parti il Reverendo Sig:e D: Anzolo Binussi, della quantità di q:ti 1 T:e 142, a D:ti 80, val D:ti 33 L. 3:5. Tenuto a Mettadia dal sud:to Reverendo Binussi, oltre la Decima pagabile dal Cumolo.



**N:° 36.** Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 7 Piantadelle basse, ed Olivi grandi, posto nelle d:te pertinenze, chiamato il Brullo oppure Monlongo, Confina a Levante il seguente N:° 37, a Mezzodì, e Sera il Sig:e Co: Zorzi Becigh con Mezzofosso, et ai Monti Strada Pubblica, della quantità di C. 1 T:e 196, a D:ti 60, val D:ti 74.

Tenuto alla giusta Mettā, oltre il debito di contribuire la Decima dal Cumolo da Gio: Battista Carlotto.

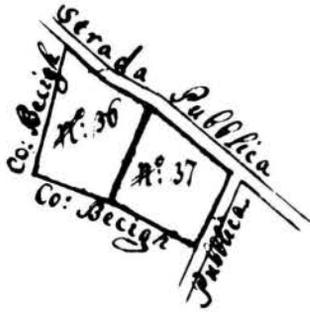
**N:° 37.** Altro pezzo di terra ivi contiguo A:P:V: con N:° 9 Piantadelle alte, e basse et Olivi a frutto, Confina a Lev:te, et ai Monti Strada Pubb:ca, a Mezzodì il Sig:e Co: Zorzi Becigh con Mezzofosso, et a Sera il sud:to N:° 36, della quantità di C. 1 T:e 130, a D:ti 60, val sul raguag:º del X:ci per 100 D:ti 7.

Tenuto da Cattarina Poles, o sia Niccolò Snaider suo genero, e paga la sola Xma al 10 per 100.

**N:° 38.** Un pezzo di terra Arativo solam:te con Olivi piccoli, posto nelle d:te pertinenze di Parenzo, loco d:to S: Lorenzo di Sbalzi, sopra il quale vedonsi le vestigie della d:ta Chiesa di S: Lorenzo dei Sbalzi, Confina a Levante

Eredi del q:<sup>m</sup> S:<sup>e</sup> Antonio Tremanen, a Mezzodì Valentino Marenzi, a Sera et alli Monti il Mare, della quantità di C. 1 q:<sup>ti</sup> 3 T:<sup>e</sup> 13, a D:<sup>ti</sup> 25, val D:<sup>ti</sup> 44 L. —: 17.

Tenuto alla giusta Mettà da Gio: Battista Carlotto.



N:° 39. Un pezzo di Orto posto in Parenzo a ponente delle Mura della Città in loco chiamato Punta dei Canonici, e Punta di Marafor, Confina a Levante le Mura della Città, a Mezzodì, e Sera il Mare, et alli Monti il Pio Ospitale di Parenzo, della quantità di q:<sup>ti</sup> 2, a D:<sup>ti</sup> 60, val D:<sup>ti</sup> 30.

Tenuto ad Affitto semplice da Barbara Stipne, e paga d'affitto annuale Form.<sup>to</sup> q:<sup>te</sup> 2.

N:° 40. Una Casa in Parenzo con Forno, e Piazzale di fuori Confina tutto a Levante parte Strada Publica, e parte Zuanne Maura, a Mezzodì Vincenzo Clapiz, a Sera S: Francesco Maderni, et alli Monti S: Zuanne Zanetti, mediante Ingresso Consortivo; nella quale vi sono le seguenti Fabriche, cioè: Muri che la Compongono Passa N:° 75 P:<sup>i</sup> 3, in ragione di L. 10

il passo, val . . . . .	L. 756
Coperto di Coppi tollado P: <sup>a</sup> 18 P: <sup>i</sup> 2, a L. 10 . . . . .	» 184
Solaro di Legni e Tavole P: <sup>a</sup> 5 P: <sup>i</sup> 1½ a L. 6 . . . . .	» 31:16
Scala Vecchia di Legno . . . . .	» 12
Forno . . . . .	» 80
Scuro di Fenestra a Tramontana con due polisi in Bertoelle e Sadenazzo, val . . . . .	» 4
Panariol Vecchio d'Albeo, val . . . . .	» 4
Pietra in Porta con Scuro in due polisi, e Bertoelle snodate, Seradura con Chiave, e Cadenazzo, val . . . . .	» 20
Valore delle Fabriche è . . . . .	» 1091:16
Dalla quam Summa si batte il solito Terzo che è . . . . .	» 363:18
Resta il Valore netto di d: <sup>te</sup> Fabriche in . . . . .	» 727:18
Sito e Fondi d'ella Fabrica, e Piazzale è in tutto Passa Geometrici Veneziani da Piedi cinque l'uno, N:° 116 P: <sup>i</sup> 1½ a L. 2:10 il passo, val . . . . .	» 290:15
Olt:° Valore delle Fabriche è . . . . .	» 727:18
Valore di d: <sup>ta</sup> Casa è Fondi è . . . . .	» 1018:13
Sono da L. 6:4 l'uno . . . . . D: <sup>ti</sup> 164	» 1:17

Il Forno in presente è inaffittato et il Piazzale è goduto da D:<sup>na</sup> Andriana rel: Rados, e paga all'anno in Contadi L. 6; e quando si affitta il Forno si suole affitare in ragione di Soldi dieci al giorno per tutti i giorni che cosinano Pane nel Forno stesso.

**N:° 41.** Altra Casa in Parenzo, in Loco d:to a S: Francesco va alle Portaizze, Confina a Lev:te Valantin Mariuzzi, a Mezzodi il Sig:r Co: Giorgio Bezigh, a Sera la seguente Casa al N:° 42, et alli Monti strada Publica d:ta di S. Francesco, va alle Portaizze; nella quale vi sono le seguenti Fabriche, cioè:

Muri a quatro lati, che la compongono Passa N:° 33 P:i 11, a L. 12 il passo, val . . . . .	L. 398:8
Coperto di Coppi tollado P:a 13, a L. 12, val . . . . .	» 156
Solaro in due appartamenti di Legni e Tavole di Passa N:° 10 P:i 1/2 per cadauno, fa in tutto Passa N:° 20 P:i 1, a L. 8, val . . . . .	» 161:12
Luminale sopra i Coppi . . . . .	» 20
Due Scale di Legno . . . . .	» 35
Due Fenestre a Tramontana con Piane di Pietra, Scuri con quatro polisi in Bertoele, ad ogn'una, e Vetri . . . . .	» 24
Cantinellado che divide una Camera dall'altra con Scuro di Porta con quattro polisi in Bertoele, val . . . . .	» 26:10
Nappa con tellaro di Legni e Tolle, Tromba e Camin . . . . .	» 26
Due Fenestre a Mezzodi con riquadri di Pietra, Scuri con quatro polisi in Bertoele a ciascuno, e Vetriate . . . . .	» 33
Scuro di Porta sopra la Strada in due parti con quatro polisi in Bertoele, e Cattenazzo . . . . .	» 13
Vagliono le Fabriche . . . . .	» 893:10
Dalla qual summa batto il solito Terzo, che è . . . . .	» 297:16
Resta il Valor netto di d:te Fabriche in . . . . .	» 595:14
I Fondi della Cont:ta Casa e Passa N:° 11 P:i 1 1/2, a L. 4:10 il passo, val . . . . .	» 50:16
Le Fabriche vagliono com'oltre . . . . .	» 595:14
Si che la d:ta Casa con suo fondi val . . . . .	» 646:10
Sono da L. 6:4 l'uno . . . . . D:ti 104	» 1:14

Tenuta ad Affitto semplice da Zuanne Raffaelli d:to Sordina, e paga all'anno in Contadi L. 72.

**N:° 42.** Altra Casa in Parenzo, contigua all'oltre descritta, Confina a Levante coll'Oltrescritta Casa al N:° 41, a Mezzodi il Sig:r Co: Giorgio Bezigh, a Sera la Segueute Casa al N:° 43, et alli Monti la Strada Publica d:ta di S. Francesco va alle Portaizze; nella quale vi sono le seguenti Fabriche, cioè:

Muri a quatro Lati, che la Compongono, in tutto Passa N:° 34 P:i 2 1/2, a L. 12 il passo, val . . . . .	L. 414
Coperto di Coppi tollado P:a 14, a L. 12 . . . . .	» 168
Soffitto di Tolle P:a 11, a L. 6 . . . . .	» 66
Due Solari di Travi e Tavole ai due Appartamenti di P:a 11 l'uno, fanno P:a 22, a L. 8 . . . . .	» 176
Due Finestre, a Tramontana, e due a Mezzodi con Riquadri di Pietra, e Scuri con quatro polisi in Bertoele, e Vetriate a cad. . . . .	» 96
Cantinellato, che divide una Camera dall'altra, con Scuro di Porta, con quatro polisi in Bertoele, Seradura con Chiave, e sagiaor . . . . .	» 48
Scala di Legni discende al primo Appartamento . . . . .	» 24
Nel d:to Primo Appartam:to:	
Quatro Finestre con Pietre, Scuri, e Vetri simili alle soprad:te . . . . .	» 96
Cantinellado simile al soprad:to con scuro di Porta simile pure all'altro . . . . .	» 48

Scuro di Porta a Lev:te con quatro polisi in Bertoele e Cadenazzo	»	10
Scala di Legno discende a Passo . . . . .	»	34
	Summa	L. 1180

In Pian terreno:

Quatro Finestre in Pietra con Ferrate di Bastoni Cinque per cadauna, e Vetriate . . . . .	L.	92
Nappa nella Cocina con Tromba, e Camino . . . . .	»	44
Parè di Tavole che divide la Cocina da altra stanza annessa con Scuro di Porta . . . . .	»	20
Altro Parè di Liste con Rastello sopra . . . . .	»	16
Pietra alla Porta sopra la Strada con Scuro con quatro polisi in Bertoele, Tre Cadenazzi, Seradura con Chiave, e Sagiaor . . . . .	»	24
Le Fabriche vagliono . . . . .	»	1376
Dalla qual Summa batto il solito terzo, che è . . . . .	»	458:13
Resta il Valore Netto di d:te Fabriche in . . . . .	»	917:7
Fondi d'ella Cassa Passa N:º 13 P:i a L. 4:10 . . . . .	»	59:18
Il Valore di d:ta Casa con suo Fondi è . . . . .	»	977:5
Sono da L. 6:4 l'uno . . . . . D:ti 157	»	4:7
Tenuta ad Affitto semplice da Francesco Viessoli, e da Bortolo Provai, e pagano annualm:te in Contadi L. 48 per cadauno, sono in tutte due L. 96.		

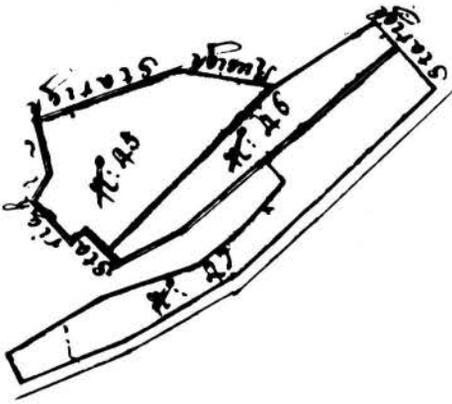
**N:º 43.** Altra Casa ivi Contigua, Confina a Lev:te l'Oltrescritta al N:º 42, a Mezzodì il Sig.º Co: Giorgio Bezigh, a Sera la seguente Casa al N:º 44, et alli Monti Strada Pubblica d:ta di S. Francesco va alle Portaizze; la quale è composta dalle seguenti Fabriche, cioè:

Muri a quatro lati, che la Compongono in tutto Passa N:º 35, a L. 12, vagliono . . . . .	L.	420
Coperto di Coppi tollado P:a 13, a L. 12, val . . . . .	»	156
Luminale sopra ello Coperto . . . . .	»	12
Due Solari di Legni e Tavole a due Appartam:ti di P:a 10 P:i 1/2 l'uno, fanno in tutto due P:a 20 P:i 1, a L. 8 . . . . .	»	161:12
Due Scale di Legno . . . . .	»	36
Pietra in Fenestra a Mezzodì con Scuro con quatro polisi in Bertoele, e Vetriate . . . . .	»	22
Simile a Tramontana Senza Vetri . . . . .	»	20
Cantinellado, che divide la Cocina dalla Camera, con Scuro di Porta in quatro polisi, e Bertoele . . . . .	»	43
Nappa in Telaro di Legno, Tromba, e Camino . . . . .	»	26
In Pian Terreno:		
Pietra a due Finestre con Ferrate di Bastoni cinque per cadauna, scuri con polisi in Bertoele, e Cadenazzi . . . . .	»	48
Pavimento di Tavole P:a 4 P:i 4 a L. 5 . . . . .	»	24
Parè di Tavole che divide una Stanza dall'altra, con Scuro di Porta Pietra alla Porta Sopra la Strada, con Scuro con quattro polisi Bertoele, due Cadenazzi, Seradura, Chiave, e Saltarello, e Sagiaor . . . . .	»	36
L'importare delle Fabriche è di . . . . .	»	1028:12
Dalla quam Summa batto il solito terzo, che è . . . . .	»	342:17
Resta il Valore netto di d:te Fabriche . . . . .	»	685:15

Il Fondi della d:ta Casa è di Passa N:° 11 P:i 1½ a L. 4:10 . . . » 50:17  
 Il Valore di d:ta Casa con suo Fondi è di . . . » 736:12  
 Sono da L. 6:4 l'uno . . . . . D:ti 118 » 5  
 Tenuta ad Affitto Semplice da Zuanne Rosignol, e paga all'anno in Contadi L. 72.

**N:° 44.** Altra Casa pure Contigua all'altre, Confina a Levante la Sud:ta Casa descritta al N:° 43, e parte il Sig:r Co: Bezigh, a Mezzodì d:to Sig:r Co: Bezigh, a Sera M:ro Domenico Gogo, et alli Monti Strada Pubblica d:ta di S. Francesco, va alle Portaizze; nella quale vi sono le seguenti Fabriche, cioè: Muri a quattro lati, che la Compongono in tutti Passa N:° 33  
 P:di 4, a L. 12 . . . . . L. 405  
 Coperto di Coppi tollado P:a 12 a L. 12 . . . . . » 144  
 Luminale sopra ello Coperto . . . . . » 16  
 Tre Solari di Legni, e Tavole, a tre Appartamenti di P:a 9 P:i 1, per cadauno, sono in tutti P:a 27 P:di 3, a L. 8 . . . . . » 220:16  
 Scaletta alla Capucina discende in terzo Solaro . . . . . » 4  
 Nel Terzo Appartam:to  
 Tre Fenestre con Scuri e Vetri . . . . . » 72  
 Parè di Tolte che divide la Camera dalla Cucina, con Scuro di Porta val . . . . . » 20  
 Nappa in Tellaro di Legni Tromba, e Camino . . . . . » 24  
 Scala discende al Secondo Appartam:to, e Scuro di Porta . . . » 24  
 Nel Secondo Appartam:to:  
 Pietra in Porta a Mezzodì, con scuro con due polisi in Bertoele » 20  
 Parè di Tolte che divide la Camera dalla Cucina, con Scuro di Porta, val . . . . . » 20  
 Pietra alla Fenestra della Cucina con Scuro con quattro polisi in Bertoele, e Vetriate . . . . . » 28  
 Nappa in Tellaro di Legni, Tromba, e Camino . . . . . » 26  
 Scala di Legno va al pian terreno, con Parè di Tavole, che la separa dalla Camera . . . . . » 39  
 Nel Pianterreno:  
 Pietra in Porta a Mezzodì con Scuro con due polisi in Bertoele, e Cadenazzo . . . . . » 24  
 Salizo di Tavelle P:a 9 P:i 1 a L. 4 . . . . . » 36:16  
 Parè di Tavole che divide una Stanza dall'altra, e dalla Scala con due Scuri di Porta . . . . . » 44  
 Pietra alla Porta sopra la Strada, con Scuro con due polisi in Bertoele, Cadenazzo, Saltello, e Sagiaor . . . . . » 24  
 Il Valor delle Fabriche è . . . . . » 1191:12  
 Dalla qual Summa batto il solito terzo, che è . . . . . » 397:4  
 Resta il Valore netto di d:te Fab:e . . . . . » 794:8  
 Fondi d'ella Casa, e Corticella P:a 18 P:i 3½ a L. 4 . . . . . » 74:16  
 Il Valore di d:ta Casa, con Fondi, e Corticella è . . . . . » 869:4  
 Sono da L. 6:4 a l'uno . . . . . D:ti 140 » 1:4  
 Tenuta ad Affitto semplice da Valantin Smazza, Laura Ferrarese, e da Niccolò Veggia, e pagano all'anno L. 144, cioè L. 48 per cadauno.

PIZZUGO



N:° 45. Un pezzo di terra A:P:V: con N:° 9 Piantadelle alte, posto nelle pertinenze di Pizzugo, chiamato Pizzugo piccolo, Confina a Levante Consorti Starigh da Pizzugo piccolo, a Mezzodì Zuanne Rusigh, a Sera il Seguento N:° 46, et alli Monti li sud:ti Consorti Starigh, della quantità di C: 3 q:i 3 T:e 6, a D:ti 50, val D:ti 187, L. 5:6.

Tenuto da Antonio q:m Pasqualin Pugnalin da Valcherin, e paga la sola Decima in ragione del 10 per 100; così che il suo valore su tal raguglio è di D:ti 18 L. 4:18.

N:° 46. Un pezzo di terra Arativo solam:te posto in d:te pertinenze, chiamato pure Pizzugo piccolo, Confina a Lev:te il Sud:to N:° 45, a Mezzodì, et a Tramontana li Consorti Starigh, et a Sera il Seguento N:° 47, e parte Micco Starigh Decimale del Rev:mo Capitolo di Parenzo, della quantità di C: 1, q:i 3 T:e 110, a D:ti 30, val D:ti 56 L. 2:13.

Tenuto dal sud:to Pugnalin in loco Lotz, e paga la sola Decima in ragione del 10 per 100; così che il suo valore su tal raguglio è D:ti 5:4.

N:° 47. Altro pezzo di terra ivi annesso arativo, solamente Conf:na a Lev:te il sud:to N:° 46, e parte Micco Starigh, con Terra Decimale del Rev:mo Capitolo di Parenzo, a Mezzodì, e Tram:na li d:ti cons:ti Starigh, et ponente Strada, della quantità di C: 3 T:e 56, a D:ti 30, val D:ti 92.

Tenuto da Micco q:m Tommè Starigh, e paga solam:te la Decima in ragione del 10 per 100; così che il suo importare su tal raguglio è di D:ti 9 L. 1:4.

LIVELLI, ED AFFITTI

N:° 48. Lucio Pontini da Parenzo paga annualmente nel di 21 novembre di Livello perpetuo sopra il fondi d'una Casa, che fu del q:m Silvestro Zannetti, in Contadi L. 5; suo Capitale D:ti 16:—:16.

N:° 49. Niccolò Vascato anco da Parenzo paga annualm:te per Affitto della Peschiera attorno lo scoglio in Contadi L. 24; suo Capitale D:ti 77:2:12.

*Rapporto, ed Unisco tutto l'oltres:to Valore de Beni, Affitti, Livelli, e Decime di Parenzo e sue Vicinanze*

N:° 1, Scoglio con Fabriche, e Mobili . . . . .	D:ti 2200:2
N:° 2, Decima . . . . .	» 63: -:16

N:° 3, Decima	»	4:3:4
N:° 4, Decima	»	113:2:16
N:° 5, Decima	»	41:3
N:° 6, Decima	»	18:4:8
N:° 7, Decima	»	3:5:4
N:° 8, Decima	»	4:2:8
N:° 9, Decima	»	7:3
N:° 10, Decima	»	10:3:4
N:° 11, Decima	»	4:4:2
N:° 12, Decima	»	2:3
N:° 13, Affitto per terre	»	90:2:13
N:° 14, Terra	»	154:2:17
N:° 15, Terra	»	176:1
N:° 16, Terra	»	350:2:15
N:° 17, Terra	»	109:3:16
N:° 18, Terra Boschiva	»	258:3:16
N:° 19, Terra	»	153:1:7
N:° 20, Terra	»	77: -:1
N:° 21, Decima	»	24:3:14
N:° 22, Terra	»	298:3:10
N:° 23, Decima	»	13:3:8
N:° 24, Decima	»	2:2:8
N:° 25, Decima	»	18:4:18
N:° 26, Terra	»	188:2:13
N:° 27, Bosco	»	862:3:16
N:° 28, Terra	»	158:4:9
N:° 29, Decima	»	8
N:° 30, Decima	»	40
N:° 31, Decima	»	11:2:4
N:° 32, Decima	»	3:3:4
N:° 33, Decima	»	13:3
N:° 34, Terra	»	87:2:13
N:° 35, Terra	»	33:3:5
N:° 36, Terra	»	74
N:° 37, Decima	»	7
N:° 38, Terra	»	44: -:17
N:° 39, Terra	»	30
N:° 40, Casa del Forno	»	154:1:17
N:° 41, Casa	»	194:1:14
N:° 42, Casa	»	157:4:7
N:° 43, Casa	»	118:5
N:° 44, Casa	»	140:1:4
N:° 45, Decima	»	18:4:18
N:° 46, Decima	»	5:4
N:° 47, Decima	»	9:1:4
N:° 48, Livello	»	16: -:16
N:° 49, Affitto di Pesca	»	77:2:12

L'importare di tutti i Beni di Parenzo e sue Vicinanze è D:ti 6577:2:18  
 La Rendita de quali Beni è come segue:

*Rendita Annuale*

degli Oltrescritti Beni tratta dalla Nota presentata dal Sig:<sup>r</sup> Francesco Beneleva Provisionale economo del rascosso nell'anno 1770, quantunque sia però la Nota stessa Mancante di molti Capi, e per non aver ritrovate Colà Carte di sorte per rilevare un Decennio, ad un quinquennio.

- Lo scoglio al N:° 1: Fieno Miara N:° 8; Oglio Orne N:° 5.
- Fratelli Dumovigh per Decima sopra li Terreni alli N:<sup>i</sup> 2, 3, 4, 24, 25, e 32: Formento Staroli N:° 6; Pira Staroli N:° 18; Uva Brente N:° 24; Formenton Brente N:° 5.
- Mate Cossinovigh, e Michiel Cittar e Consorti per Decima sopra li Terreni alli N:<sup>i</sup> 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 29, e 31: Uva Brente N:° 25.
- Antonio Percovigh per sè, e per il Nob: Ho: Giorgio Barozzi, per Decima sopra i Terreni alli N:° 30: Segala Staroli N:° 1¾; Formenton Brente N:° ½.
- Zuanne e fratelli Dumovigh pagano Annualmente d'Affitto semplice per forza di Locazione per i Beni descritti alli N:<sup>i</sup> 13 e 14: Formento Staroli N:° 18 Colmi; Orzo Staroli N:° 10 Colmi; Galline quatro; Persuto uno di Lib:° 10 e per la Decima dell'Uva al 10 per 100.
- Michiel Cittaro ed Antonio Percovigh simul et in solidum pagano d'affitto Semplice per forza di Locazione 8 Giug:° 1760 per i Beni descritti alli N:<sup>i</sup> 15, 16, 17, 19, e 20: Formento Staroli N:° 100; Persuti due di Lib:° 20 Agnello uno; Polastri due; per la Mettà dell'Oлива.
- Simon e fratelli Dumovigh pagano d'Affitto semplice per forza di Locaz:ne 1763 6 giugno per li beni descritti alli N:<sup>ri</sup> 22, 26, 27 e 28: Formento Staroli N:° 55; Persuti due di Lib:° 20; Agnelli due; Polastri quatro; per la mettà dell'Oлива.
- Marco e Fratelli Cucaz e Martin Decovigh ambi di Villanova pagar devono la Decima della Terra descritta al N:° 23.
- Zuanne Mengaziol per Decima sopra la Terra descritta al N:° 33: Formento Staroli N:° 2; Uva Brente N:° 6.
- D:° Andrea Radman per la Decima, e Mettà della Terra descritta al N:° 34: Formenton Brente N:° 2; Uva Brente N:° 13.
- Reverendo D: Anzolo Benussi per la Mettà e Decima del Terreno descritto al N:° 35; Formento Staroli N:° 1½; Uva Brente N:° 4½.
- Battista Carlotto di S: Lorenzo dei Sbalzi per la Parte Dominicale, e Decima delle Terre descritte alli N:<sup>i</sup> 36, e 38: Formento Staroli N:° 3; Orzo Staroli N:° 1; Formenton Brente N:° 1; Uva Brente N:° 3.
- D:na Andriana rel: Rados paga annualmente d'Affitto per il Piazzal dietro la Casa del Forno descritta al N:° 40: Contadi L. 6.
- Il Forno descritto ut supra al N:° 40: Ora è inaffitato.
- Zuanne Raffaelli paga annualm:te d'Affitto per la Casa descritta al N:° 41: Contadi L. 72.

- Bortolo Provai paga d'Affitto per porzione della Casa descritta al N:º 42: Contadi L. 48.
- Franc:co Viezzoli paga annualmente d'affitto per l'altra porzione della sud:ta Casa al N:º 42: Contadi L. 48.
- D:no Zuanne Rosignoli paga annualm:te per Affitto della Casa descritta al N:º 43: Contadi L. 72.
- Laura Ferrarese paga annualm:te d'Affitto porz:ne della Casa descritta in questa al N:º 44: Contadi L. 48.
- Valentino Smozza paga annualm:te d'Affitto per altra porzione della sud:ta Casa al N:º 44: Contadi L. 48.
- Niccolò da Veggia paga d'Affitto per altra porz:ne della sud:ta Casa al N:º 44: Contadi L. 48.
- Antonio Pugnalin q:m Pasqualin da Valcherin per Decima sopra li Beni descritti alli N:i 45, e 46: Sorgo Staroli N:º 3.
- Micco Starigh per Decima sopra il Terrenò al N:º 47: Biava Staroli N:º 10.
- Niccolò Chirco d:to Cocca da Monsalise per Decima sopra la Terra descritta in q:ta al N:º 21: Formenton Brente N:º 2.
- Cattarina Poles, o Sia Niccolò Snaider suo Genero per Decima sopra la Terra descritta in questa al N:º 37: Formento Staroli N:º 1; Formenton Brente N:º ½; Uva Brente N:º 1.
- D:no Lucio Pontini paga di Livello perpetuo sopra il Fondi d'una Casa, che fu del q:m Silvestro Zanetti, in q:ta al N:º 48: Contadi L. 5.
- Niccolò Vascotto paga d'Affitto per la Pesca attorno lo Scoglio, in q:ta al N:º 49: in Contadi L. 24.

Tutta la d:ta rendita unità, ridotta alla Misura Veneziana viene a Formare:

— Formento . . . . .	St:a	19	q:te	—	q:li	2
— Segala . . . . .	»	—	»	—	»	3
— Orzo . . . . .	»	1	»	—	»	—
— Pira . . . . .	»	1	»	3	»	1
— Formenton . . . . .	»	3	»	—	»	—
— Sorgo . . . . .	»	—	»	1	»	1
— Vino . . . . .	Mastelli	11	b:e	1		
— Oglio . . . . .	Orne	5				
— Fieno . . . . .	Miara	8				
— Contadi, et Onoranze L. 461						

Sumario di tutti i Beni erano di libera ragione del soppresso Monastero

Case	Campi	Boschi
N:° 1. Scoglio . . . . .	N:° 1	N:° 33 q:ti 3 T:e 28
» 13. . . . .	» 1	» 2 » 6
» 14. . . . .	» 6	» — » 150
» 15. . . . .	» 7	» — » 39
» 16. . . . .	» 14	» — » 15
» 17. . . . .	» 4	» 1 » 113
» 18. . . . .	. . . . .	N:° 12 q:ti 3 T:e 152
» 19. . . . .	» 5	» — » 108
» 20. . . . .	» 3	» — » 70
« 22. . . . .	» 9	» 3 » 170
» 26. . . . .	» 4	» 2 » 177
» 27. . . . .	. . . . .	N:° 43 q:ti T:e 110
» 28. . . . .	» 6	» 1 » 83
» 34. . . . .	» 1	» 1 » 174
» 35. . . . .	» —	» 1 » 142
» 36. . . . .	» 1	» — » 196
» 38. . . . .	» 1	» 3 » 13
» 39. . . . .	» —	» 2 » —
» 40. . . . .	N:° 1	
» 41. . . . .	» 1	
» 42. . . . .	» 1	
» 43. . . . .	» 1	
» 44. . . . .	» 1	

Summa: Case N:° 6; Campi N:° 102 q:ti 2 T:e 14; Boschi N:° 56 q:ti - T:e 52.

*Sumario dei Beni soggetti alla Sola Decima*

N:°	2.	Campi	15	q:ti	3	T:e	26	
»	3.	»	—	»	3	»	160	
»	4.	»	23	»	2	»	100	
»	5.	»	8	»	2	»	120	
»	6.	»	3	»	2	»	175;	Boschi C: — q:ti 2 T:e 55
»	7.	»	1	»	1	»	64	
»	8.	»	1	»	2	»	175	
»	9.	»	1	»	2	»	48	
»	10.	»	2	»	—	»	160	
»	11.	»	—	»	3	»	184	
»	12.	»	1	»	2	»	44	
»	21.	»	6	»	—	»	124	
»	23.	»	2	»	3	»	60	
»	24.	»	1	»	—	»	161	
»	25.	»	5	»	—	»	184	
»	29.	»	2	»	—	»	—	
»	30.	»	10	»	—	»	—	
»	31.	»	5	»	2	»	180	
»	32.	»	1	»	3	»	5	
»	33.	»	2	»	—	»	36	
»	37.	»	1	»	—	»	130	
»	45.	»	3	»	3	»	6	
»	46.	»	1	»	3	»	110	
»	47.	»	3	»	—	»	56.	

---

*Summa:* Campi N:° 108 q:ti 3; Boschi C: - q:ti 2 T:e 55.

*Ristretto di tutta l'Operaz:ne*

Campi proprietarij . . . . .	N:° 102	q:ti 2	T:e 14
Boschi proprietarij . . . . .	» 56	» —	» 52
Campi Decimali . . . . .	» 108	» 3	» —
Boschi Decimali . . . . .	» —	» 2	» 55
In tutto Campi . . . . .	» 267	» 3	» 121
Case . . . . .	» 6		
e Livello perpetuo di . . . . .	L. 5		
Del Valore tutto com'oltre di D:ti	6577 L. 2:18.		

La rendita in tutto giusto alla Nota Benleva, che per altro non è per l'intero è com'oltre di:

Form:to . . . . .	St:a	19	q:te	—	q:li	2
Segala . . . . .	»	—	»	—	»	3
Orzo . . . . .	»	1	»	—	»	—
Pira . . . . .	»	1	»	3	»	1
Formenton . . . . .	»	3	»	—	»	—
Sorgo . . . . .	»	—	»	1	»	1
Vino . . . . .	M:li	11	b:e	1		
Oglio . . . . .	O:e	5				
Fieno . . . . .	M:ra	8				

Contadi comprese l'onoranze L. 461.

Avertendo che Starioli dieci Istriani formano un Staro Veneziano; Bren-  
te Pesole quattro formano una Somma, che è Secchi tre e Mezzo, Sei Secchi  
de quali formano una Barilla, o sia un Mastello Veneziano; l'orna dell'Oglio  
è simile alla Veneziana.

Non v'è compreso in questa Operaz:ne il Conto de Debitori non aven-  
dolo potuto avere dal Sig:r Benleva Provisionale Amministratore, prefet-  
tando egli, che tutti i Crediti sieno di particolar ragione del Reverendo P:  
Trevisano fù Rettore, e non aspettante al Pubblico, o sia alla Cassa Civanzi.

Alvise Franc:co Duodo Perito Fiscale  
con giuramento.